

LA CITTÀ DEI PICCOLI

NUOVI SPAZI



LE LUDOTECHE PUBBLICHE Saranno allestite all'interno della scuola Melo, nel cuore del quartiere Libertà, e nella struttura esistente all'interno del parco Don Tonino Bello a Poggiofranco

Ecco due ludoteche pubbliche per i bimbi con meno di tre anni

Il Comune sperimenta un servizio gratuito per la prima infanzia

● Due ludoteche pubbliche per far giocare gratuitamente i bambini con meno di tre anni, le cui famiglie non possono pagare il servizio ai privati. Per la prima volta la città di Bari attiva i centri ludici dedicati alla prima infanzia, spazi aperti anche ai genitori e a chi si occupa della loro crescita.

Le ludoteche saranno allestite nel territorio del Primo Municipio, all'interno della scuola Melo, nel cuore del quartiere Libertà, di fronte al Tribunale vecchio, e nella struttura esistente all'interno del parco Don Tonino Bello, nel Secondo Municipio, a Poggiofranco.

«Abbiamo deciso di destinare una parte dei fondi del Pac, il Piano di azione e coesione, a questo progetto - dice l'assessora al Welfare Francesca Bottalico - per rispondere in maniera forte e propositiva agli atti di vandalismo che negli scorsi mesi hanno ripetutamente colpito la struttura del giardino Don Tonino Bello. Un modo, pensato di concerto con il presidente Dammacco, per

riqualificare, valorizzare e offrire gratuitamente un servizio pubblico innovativo in uno luogo pensato per i più piccoli e per le loro famiglie».

Va avanti: «Per il secondo centro abbiamo optato per uno dei quartieri sui quali stiamo scommettendo maggiormente, il Libertà, da sempre carente di spazi pubblici, in particolare per la prima infanzia, con l'idea di sfruttare al meglio una scuola vuota. Innovativa è la richiesta di prevedere, per i due centri, l'utilizzo di beni e attrezzature ecocompatibili, a garanzia della sicurezza e del benessere dei fruitori e dell'ambiente circostante. Questo nell'ottica di educare alla sostenibilità anche nei servizi pubblici, promuovendo nuovi stili di vita».

I piccoli potranno incontrare i loro coetanei e sperimentare momenti di socializzazione, gioco e apprendimento. Gli adulti potranno conciliare i tempi di vita e lavoro trovando un punto di riferimento qualificato sul territorio al

quale rivolgersi per il confronto, il sostegno genitoriale e le diverse esigenze educative.

Il bando per l'affidamento del servizio è online sul sito istituzionale del Comune. Per l'allestimento e il funzionamento annuale di ciascuno dei due centri è previsto un importo a base d'asta pari a 240mila euro. Chi avrà in gestione la ludoteca Don Tonino Bello avrà diritto al rimborso delle spese per l'adeguamento dell'edificio e per l'acquisto degli immobili, 50mila euro da reperire dal bilancio comunale.

Al bando potranno partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del terzo settore (imprese sociali, organismi della cooperazione, cooperative sociali, associazioni e enti di promozione sociale, fondazioni, patronati, organizzazioni di volontariato) in forma individuale o associata. Il termine per presentare le offerte scade alle 12 del prossimo 23 aprile.

[antonella fanizzi]

CONCORSO AL QUARTIERE SAN PAOLO SUCCESSO PER L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA NELL'ISTITUTO «GRIMALDI-LOMBARDI»

«Il giocattolo me lo faccio io»

Trecento alunni delle elementari, messi al bando pc e tv, inventori a scuola

ALESSANDRA MONTEMURRO

● «Eureka! Funziona!»

Messi al bando videogiochi e tv, spazio alla fantasia per creare un giocattolo meccanico. Circa 300 gli studenti dell'istituto comprensivo «Grimaldi-Lombardi» del quartiere San Paolo che hanno partecipato alla gara di costruzioni tecnologiche per alunni delle elementari, promossa da Federmeccanica e realizzata a Bari grazie alla sezione Meccanica, elettrica ed elettronica di Confindustria Bari e Bat, con l'obiettivo di promuovere la cultura tecnico-scientifica nelle nuove generazioni.

Ogni classe ha ricevuto un kit di lavoro e 20 ore per ideare, progettare, costruire il proprio gioco, curando anche la scrittura di un diario di bordo e pensando allo slogan pubblicitario e alla promozione del prodotto. I risultati? Tutti molto divertenti, con filastrocche in rima canticchiate in coro durante la presentazione del proprio prodotto.

Dodici i fantasiosi prototipi di



IL CONCORSO Uno dei giocattoli inventati e costruiti dai bimbi [foto L. Turi]

giocattolo realizzati sulla base del principio del magnetismo e presentati a una giuria di esperti, presieduta dalla vicepresidente di Confindustria Bari e Bat Laura Ruggiero, e composta da imprenditori locali ed esperti del Politecnico di Bari e dell'Associazione nazionale per l'Insegnamento della Fisica, che ha scelto i tre vin-

citori: la III A con il Carretto del bovaro; la IV B con Magneto Gru e la V C con Pista da Sci. In premio i piccoli inventori vincitori del concorso hanno ricevuto una gita alla Cittadella Mediterranea della Scienza di Bari, mentre a tutti i partecipanti è stato regalato un libro di argomento scientifico. Eppure, tra di loro, accanto a

chi sogna di diventare magari un inventore o un ingegnere aerospaziale, c'è chi, come Fabrizio Capriati, vuole fare il pediatra, o Danilo Marchitelli (V C), che nonostante la bella esperienza da Archimede da grande vorrebbe fare lo storico per tornare indietro nel tempo e scoprire tutto quello che ancora non si sa sui dinosauri.

Entusiaste dell'esperienza anche le maestre. Per Maria Pia La Sorsa e Rosaria Delle Foglie si è riusciti ad uscire dalla classica modalità di apprendimento frontale, stimolando i ragazzi e facendo emergere le loro capacità creative, manipolative e di problem solving celate.

«Il progetto - ha spiegato Laura Ruggiero - è anche occasione di riflessione sulla necessità di orientare la scuola a indirizzare gli studenti verso la scoperta di saperi e talenti tecnico-scientifici per formare, sin dalla scuola primaria, figure professionali con elevate competenze tecnologiche in grado di rispondere, da adulte, alle richieste del mercato di lavoro nel nostro Paese».

PIAZZA GRANDE

Un altro smacco alla Rossani per superFuksas

L'accordo per Mediateca e Biblioteca



EX CASERMA ROSSANI La palazzina Comando in una immagine storica

di NICOLA SIGNORILE

Avevano cominciato a parlarne già a dicembre scorso. Comune di Bari e Regione Puglia hanno anche costituito un gruppo tecnico, con i loro funzionari. Insomma, la scelta dei due edifici della ex caserma Rossani in cui trasferire la Teca del Mediterraneo e la Mediateca Regionale non è solo una scelta politica, ma poggia su concrete valutazioni degli spazi disponibili e sulla verifica dei fabbisogni delle due istituzioni culturali.

Come anticipato ieri in queste pagine, gli edifici scelti sono quelli indicati nelle planimetrie con le lettere A e F: per chiarezza diciamo che sono due dei tre edifici che tagliano a metà - da corso Benedetto Croce a via Giulio Petroni - l'area della ex caserma destinata diventare un parco urbano. Il terzo edificio è quello occupato dal collettivo che ha realizzato la libreria sociale, il cine-teatro, la palestra popolare ed altre attività autogestite. Per la parte a nord di questa fila di edifici, confinante con via De Bellis, il Comune ha commissionato all'archistar Massimiliano Fuksas il progetto preliminare del parco. Un contratto che lo scorso giugno Emiliano ha voluto firmare al 90° minuto del suo mandato da sindaco. Fuksas, rispettoso dei tempi, ha consegnato i disegni richiesti, ma intanto l'amministrazione del neosindaco Antonio Decaro ha avviato un laboratorio di partecipazione che ha ribaltato l'idea stessa che aveva ispirato il gruppo dei progettisti capitanati da Fuksas. I quali ora dovranno tenere conto (e non si sa come) dell'esito del «percorso partecipativo».

Al laboratorio si fa esplicito riferimento nell'accordo sottoscritto tra Regione e Comune per il trasferimento della Biblioteca e della Mediateca, ma è forse il caso di notare che il laboratorio si è svolto proprio mentre una commissione tecnica - altrove e senza che si sapesse - faceva le verifiche e operava le proprie scelte. Poteva essere un motivo di conflitto o di risentimento ma alla fine, quando della scelta sono stati informati i partecipanti al laboratorio, c'è stata una larga condivisione.

Per Fuksas, intanto, è un altro smacco, questo accordo. Infatti l'architetto romano ha vinto il concorso internazionale di idee «Baricentrale» proponendo una diversa distribuzione delle funzioni all'inter-

no del complesso della Rossani. In particolare, per quel che interessa ora, Fuksas immaginava di destinare l'edificio A - cioè la «palazzina Comando» - a sede degli uffici comunali, mentre con l'accordo approvato lunedì scorso par di capire che in quei locali si sistemerà la Mediateca che ora occupa locali in fitto in via Zanardelli. E anche le previsioni per l'edificio attiguo, quello indicato con la lettera F, vengono smentite: Fuksas voleva trasformarlo in «un grande spazio espositivo per mostre temporanee» mentre i tecnici di Regione e Comune hanno individuato lì la soluzione ottimale per la Teca del Mediterraneo (anch'essa ora occupa locali in fitto, in via Giulio Petroni).

Limitiamoci a considerare i dati di fatto. Così come il parcheggio sotterraneo da 800 posti auto, così come il «Performance center» ellittico, così come l'arena per spettacoli e il giardino con le palme, un altro pezzo dell'idea vincente di Fuksas viene meno. È pur vero che l'architetto della Nuvola dell'Eur con quelle proposte ha vinto un concorso, passando al vaglio di una giuria di esperti blasonati. Ma forse il buon senso avrebbe suggerito: non essendo il Comune obbligato ad affidare al vincitore del concorso l'incarico di progettazione in tutti i gradi fino all'esecutivo, perché farlo in tutta fretta? L'occupazione (il 1° febbraio dell'anno scorso) di una parte della ex Caserma con una serie di attività sociali e culturali, così come ha consigliato di avviare un percorso di partecipazione, avrebbe dovuto suggerire cautela nel firmare contratti tanto onerosi e impegnativi.

Ma le delusioni per Massimiliano Fuksas non finiscono qui. Nelle sei pagine dell'accordo tra Regione e Comune si fa riferimento al «Patto per Bari» sottoscritto nel 2013, alla nuova sede della Regione Puglia in costruzione a Japigia (in cui pure erano stati progettati gli spazi per accogliere la biblioteca la biblioteca del Consiglio), si fa riferimento al progetto Ri-Accordi Urbani che ha dato il via a novembre 2014 al percorso partecipativo per la Rossani. Ma non si fa cenno alcuno a «Baricentrale» né ai progetti di Fuksas. Nemmeno una parola.

Siccome non può trattarsi di una dimenticanza, non è fuor di luogo chiedersi: a chi verrà affidata la progettazione del riuso dei due edifici, secondo le linee guida che saranno definite dal gruppo di lavoro previsto all'articolo 2 dell'accordo?

SETTIMANA SANTA

GLI APPUNTAMENTI DI PASQUA



ALTAMURA
Una delle cadute di Cristo dalla croce, nella sacra rappresentazione della Via Crucis tenutasi nei giorni scorsi. Dopodomani Venerdì Santo si terrà la Processione dei Misteri che compie 400 anni

APPUNTAMENTO VENERDÌ ALLE 16 NEL POLICLINICO

Un carico di uova di cioccolato per i bambini della Pediatria

● Un furgoncino carico di uova di cioccolato per i piccoli pazienti dei reparti di Pediatria generale e Pediatria oncologica del Policlinico di Bari. È il dono che le associazioni «Team Bari», da anni impegnata nella raccolta del Banco Alimentare (e in eventi motoristici) e l'Aip, l'Associazione immunodeficienze primitive (impegnata nella ricerca contro le malattie immunodeficitarie), d'intesa con la direzione generale dell'azienda ospedaliera, hanno voluto fare ai bimbi ricoverati. Tante coloratissime uova saranno distribuite in ludoteca e in Oncologia. L'appuntamento è per dopodomani, Venerdì Santo, 3 aprile, alle 16.

«Il Venerdì Santo è un giorno di prospettiva di rinascita - spiega Luca Vurro, uno dei promotori della lodevole iniziativa - perché vi segue la Resurrezione di Cristo nella Domenica di Pasqua. La stessa rinascita, lo stesso sollievo che auguriamo a chi

UOVA E SORRISI
Venerdì appuntamento alla Pediatria del Policlinico



soffre e trascorrerà questi giorni in ospedale, cui vogliamo dare un pomeriggio di gioia diverso dal solito».

L'iniziativa, realizzata col sostegno di alcuni sponsor privati molto sensibili, mira esclusivamente a regalare qualche ora di sorriso ai bambini, che dopo la distribuzione delle uova potranno anche assistere a un piccolo spettacolo teatrale». [an.gal.]

La processione compie 400 anni

Ad Altamura i Misteri risalgono al lontano 1615

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Con la Via Crucis vivente circa 200 figuranti hanno aperto i riti della Settimana Santa che ad Altamura si polarizzano sulla parrocchia di San Sepolcro. Nonostante il freddo, ma risparmiata dalla pioggia, sabato sera la rappresentazione sacra è tornata puntuale (18esima edizione) a ripercorrere le «stazioni» della Passione di Gesù, con dovizia di dettagli. Le tradizioni altamurane sono molto intense ed è frequente vedere gente piangere al passaggio di questa via della croce o di quella di venerdì prossimo per la ultracentenaria Processione dei Misteri.

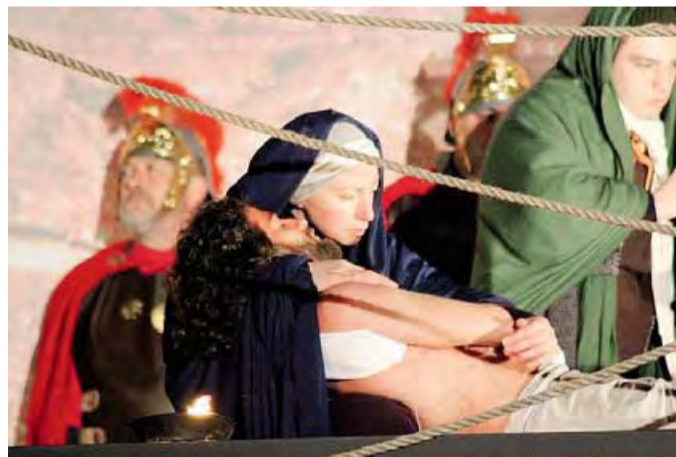
Tutto ha avuto inizio nel campo della parrocchia di San Sepolcro con l'Ultima Cena. A seguire, spostandosi per le strade circostanti, i figuranti sono arrivati in piazza Moro, dove è stato allestito il Getsemani, mentre

presso il vecchio palazzo dell'Acquedotto sono state riprodotte le scene del Sinedrio e del Pretorio. E poi l'antico percorso delle vere cappelle della via Crucis con le tre cadute di Gesù, interpretato da Piero Proscia, e le scene con Maria, con il Cireneo, con le donne di Gerusalemme e con la Veronica.

Il giro si è concluso nuovamente alla parrocchia per la Crocifissione e la Resurrezione.

«Chi è il mio prossimo?». Questa domanda, titolo di questa edizione, è stata rivolta da un dottore della legge

a Gesù, dando inizio al suo racconto della parabola del Buon Samaritano. Ogni anno la sacra rappresentazione fa riferimento a una tematica attuale. Per la



ALTAMURA Un altro momento della Via Crucis con 200 figuranti

delicata situazione internazionale (terrorismo dell'Isis, immigrazione) e in virtù di quel «Rin-

francate i vostri cuori» che è il messaggio di Papa Francesco per la Quaresima, l'attenzione si è focalizzata sul concetto di «prossimo», cercando di definirne il significato e di sensibilizzare la gente al rispetto e alla cura di chi ci sta accanto.

Oltre al Gesù, protagonisti maggiori sono stati Loreta Tragni (Maria), Nicola Berloco, Gianni Pepe, Vito Dileo, Michele Clemente, Peppino Colonna, Giuseppe Macel-

cola Lorusso, Luigi Berloco, Vito Pepe, Francesco Lorusso e Raffaele Fiore. Scene e costumi sono tutti autoprodotti e accuratissimi. La regia è stata curata da una équipe di parrochiani.

Ci si immerge quindi nella Settimana Santa che quest'anno vive un anno memorabile. Esattamente 400 anni fa si tenne la prima edizione della Processione dei Misteri del Venerdì Santo. Il rito, infatti, fu istituito nel 1615. Dopodomani, 3 aprile, saranno portate in processione otto statue in legno, in gran parte opera dei fratelli Altieri, nel tempo più volte restaurate. Già dalla sera del Giovedì Santo (domani), per i Sepolcri, le statue potranno essere visitate nella chiesa di San Sepolcro.

Da qui venerdì sera parte la processione che vede una larga partecipazione di confraternite. Ciascuna ha un proprio ruolo con una «stazione» da portare in spalla e le due file di corteo.



RUVO Il gruppo statuario degli «Otto Santi»

DA SAN ROCCO ALLE ORE 2

Ruvo, corteo notturno degli 8 Santi

ENRICA D'ACCIÒ

● **RUVO.** L'appuntamento è per questa notte. Alle 2 circa, dalla chiesa di San Rocco, piazza Garibaldi aspetta l'uscita degli Otto Santi, il gruppo statuario della processione della «Deposizione» che, per tradizione, anima la città proprio la notte fra il Mercoledì e il Giovedì Santo. Quest'anno, tra il primo e il 2 aprile.

I portatori, 44 in tutto, tutti rigorosamente confratelli della confraternita di San Rocco, reggono per più di 6 ore i 6 quintali della statua che attraversa al buio la città vecchia, per ritornare in piazza, la mattina, dopo avere percorso i corsi cittadini.

«L'uscita è sempre un momento suggestivo, che mette i brividi - commenta Giuseppe Di Salvia, confratello e portatore dal 1990 -. Bisogna andare piano, per seguire il ritmo delle marce funebri e, il giorno dopo, la fatica si sente e si vede. Eppure lo facciamo tutti, anche gli anziani, perché è devozione, perché la confraternita è per noi una seconda famiglia».

Presente in città già alla fine del '500, la confraternita di San Rocco è la più antica a Ruvo e oggi conta circa 200 componenti.

Da diversi anni, ormai, solo i confratelli possono portare in processione la statua e il ruolo si tramanda di padre in figlio.

«Riceviamo tante richieste, di giovani devoti che vogliono portare «Gli Otto Santi» ma non sempre i posti sono disponibili».

Chiamato impropriamente «Degli Otto Santi», il gruppo statuario raffigura Giuseppe D'Arimatea, Nicodemo, Gesù morto, San Giovanni, la Madonna, la Maddalena, Maria di Cleofa e Maria Salomè ed è stato realizzato, su commissione della confraternita, nel 1920, dal mastro cartapestaio lecchese Raffaele Caretta. Caretta si ispirò a un dipinto di Antonio Ciseri.

In processione, la statua è scortata dai portafortelle, che assicurano attimi di ristoro ai portatori. In più fiori, lampade e la suggestiva musica delle marce funebri dei riti pasquali.

STASERA ALLE 19,30 NOVITÀ VOLUTA DAL COMUNE

A Valenzano debutta la Passione vivente

E venerdì il rituale dei Misteri

● **VALENZANO.** Debutto in assoluto per la Passione vivente attraverso le strade del centro storico. Stasera, alle 19,30, partendo dalla chiesa di San Rocco, lungo le vie del borgo antico, andrà in scena la Passione vivente di Cristo, con diversi figuranti che durante il percorso daranno vita a rappresentazioni sacre.

Un evento diverso dalla processione dei Misteri del Venerdì Santo, che arricchisce quest'anno i riti della Settimana Santa valenzanese. L'evento è stato organizzato dall'amministrazione comunale con la partecipazione di alcune associazioni del territorio e del Comitato feste.

«Abbiamo voluto organizzare la Passione vivente - commenta il sindaco Antonio Lomoro - per arricchire di un ulteriore evento la Settimana Santa, per mantenere vive la fede e le tradizioni locali, che intendiamo conservare e valorizzare».

Appuntamento, dunque, a questa sera, quando il cuore antico del paese, avvolto nelle tenebre create ad arte, si trasformerà in una piccola Gerusalemme per rivivere in diretta il Calvario. [vito mirizzi]

IL 3 APRILE ALLE 19 E ALLE 21 IERI IL «CONCERTO DI PASQUA» E LA VIA CRUCIS PER LE STRADE DELLA CITTADINA

Mola, due eventi in una serata Il Ss.mo Legno e il Cristo Morto

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA.** Il tradizionale «Concerto di Pasqua» dell'Accademia del Canto, diretta dai maestri Nicola Diomedede e Onofrio Torres, tenutosi nella chiesa della Maddalena, ha aperto ieri i riti della «Settimana Santa» insieme con la Via Crucis itinerante che nella serata di ieri ha preso le mosse dalla chiesa di Sant'Antonio.

Nelle giornate di Giovedì (domani), Venerdì e Sabato Santo sono in programma i riti più attesi. Domani i fedeli visiteranno gli altari della Reposizione nelle chiese cittadine, per il rituale dei Sepolcri. Venerdì si svolgeranno due importanti processioni. Alle 19 quella del Santissimo Legno, organizzata dall'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento, alla quale parteciperanno tutte le confraternite cittadine. Sarà portata in ostensione la reliquia della

Croce di Gesù Cristo custodita presso la Chiesa Matrice. Conclusione con la benedizione da parte dell'arciprete, don Mimi Moro, ai fedeli raccolti in piazza XX Settembre.

Si svolgerà invece nella tarda serata (dalle 21 a mezzanotte) la processione del Cristo Morto, a cura dell'Arciconfraternita di San Francesco d'Assisi. Oltre cento uomini, in abito di gala, porteranno a spalla una bara di cristallo illuminata e adorna di fiori, contenente una statua del Cristo Morto che incontrerà la statua della Madonna dello Spasimo (raro esempio di «Addolorata bianca» in Puglia) sul sagrato della cappella della Purificazione. Il corteo sarà accompagnato dalla banda cittadina che eseguirà marce funebri, alternandosi con i cantori dell'Arciconfraternita di San Francesco d'Assisi che interpreteranno «cappella» l'antico inno in latino «Vexilla Regis Prodeunt».



MOLA La Via Crucis

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



PRESENTAZIONE DEL DISCO DELLA BAND PUGLIESE I «Cambio di rotta» stasera al Tavli di Bari

■ I «Cambio di Rotta», giovane band pugliese, oggi presentano in anteprima al Tavli (Strada Angiola 23/a - Bari - ore 21.30 - ingresso libero) il videoclip del loro nuovo singolo «Lady Marlene». Il brano anticipa il primo Ep della band "Bluff" (Digressione Music) in uscita il prossimo 16 aprile. Il videoclip, prodotto dalla Springo Film è scritto da Andrea Barba e diretto da Federico Mudoni.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ANTONIO FALLICO «Il Gatto Rosso» oggi al Petruzzelli

■ Si presenta a Bari il libro «Il Gatto Rosso» (ed. Dimensione Zero), seconda prova narrativa di Anton Antonov, pseudonimo dietro il quale si nasconde Antonio Fallico (presidente di Banca Intesa Russia): con l'ambasciatore di Russia in Italia, S.E. Sergey Razov e l'Autore, ne parleranno oggi al Petruzzelli, ore 16,15: Francesco Boccia, Luciano Canfora, Massimo D'Alema, Michele Emiliano, Antonio Polito, Nicolò Pollari e Michele Bollettieri.

L'INIZIATIVA DEL MINISTERO FESTE NEL SEGNO DELLA CULTURA. ECCO GLI ORARI

Musei gratis a Pasqua

Castello aperto anche a Pasquetta



PRIMAVERA DI CULTURA
La domenica dei musei gratis cade a Pasqua. E il castello svevo di Bari è aperto anche per Pasquetta

cora mi dà i brividi. Per questo ho creato con cura questo disco antologico e un tour che fosse il meno autocelebrativo possibile. Sarà uno spettacolo completo che parte dal 1968, quando a 14 anni cantavo "Un bimbo sul leone" a Castrocaro, per poi arrivare ai giorni nostri. Sul palco siamo in sette. Ci sono cambi d'abito e di atmosfere per segnare i periodi storici. E tanta allegria, ironia e autoironia. Il successo del concerto sta nel fatto che la gente ripercorre insieme a me 46 anni di vita e canzoni: si ride, si balla, ci si commuove insieme».

Come si fa a conquistare la fiducia della gente?

«Credo dipenda dalla coerenza che, pur rimanendo me stessa, ho dimostrato in tutti questi anni di possedere. Le azioni devono corrispondere ai pensieri, alle parole date e spese per varie cause. Non sono rigida. Talvolta ho dovuto cedere a qualche compromesso, ma è la vita che te lo chiede, per essere vissuta fino in fondo».

[r.r.]

Una Pasqua di cultura: chi ha mai detto che ci si può dedicare soltanto alle tavolate? Musei gratis ogni prima domenica del mese e quindi il 5 aprile ingresso libero al Castello svevo di Bari e nelle altre strutture che aderiscono all'iniziativa del Ministero. E per Pasquetta, il castello rimarrà aperto, con ingresso a pagamento, dalle ore 8,30 alle 19.

È il frutto della Circolare Ministeriale n.17 del 27 giugno 2014: il MiBACT prevede l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, a partire dal 1° luglio 2014, con libero ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali e quindi viene istituita la «Domenica al Museo» ogni prima domenica del mese con porte aperte gratis per tutti in tutti i musei e i luoghi della cultura statali.

Al castello svevo, visite guidate su prenotazione al costo di euro 2,50 per persona (minimo 15 persone): Mattina (ore 11 e ore 12 - Pomeriggio: ore 17 e ore 18). Per informazioni rivolgersi a Nova

Apulia: 080 5213704 o all'indirizzo email: castello.bari@novaapulia.it

Nel Compendio monumentale del Castello, che comprende anche un percorso con le fasi normanno sveve, angioine e aragonesi è fruibile la mostra permanente «Non solo Medioevo. La Gipsoteca del Castello di Bari dal cinquantenario dell'Unità d'Italia alla riapertura», collezione di calchi in gesso fatta realizzare dalla Provincia di Bari nel 1911 per l'Esposizione Regionale che si tenne a Roma in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia.

A piano terra, nella sala Sveva, è fruibile la mostra fotografica «Il Castello Normanno-Svevo di Bari nella documentazione fotografica e archivistica del XX secolo», che ricostruisce la storia dei restauri del monumento negli ultimi 100 anni. Nelle vetrine è esposta la ceramica medievale e rinascimentale ritrovata nel «butto» del Castello.

Nella sala Multimediale, come sempre, si potrà visionare il filmato plurilingue, con la storia e la visita virtuale del Castello, e gli scavi.

Al Petruzzelli Oggi concerto della Sinfonica



■ Oggi alle 20.30 è in cartellone un nuovo appuntamento della Stagione Sinfonica 2015 della Fondazione Lirico sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari. Sul podio dell'Orchestra il maestro Alessandro Cadario, maestro del Coro Franco Sebastiani. Solisti: Maria Katzarava (soprano, nella foto), Natalia Gavrilan (mezzosoprano), Enea Scala (tenore), Mirco Palazzi (basso). In programma: Ouverture dall'opera «Démophon», Sinfonia n.8 in si minore D 759 «Incompiuta» di Franz Schubert, Stabat Mater per soli, coro e orchestra di Gioachino Rossini. Alessandro Cadario, direttore e compositore, ha compiuto gli studi di direzione d'orchestra con il massimo dei voti al conservatorio «G. Verdi» di Milano perfezionandosi, con due diplomi di merito, all'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Nel 2012 ha vinto il concorso internazionale di direzione d'orchestra «Peter Maag». Come direttore ospite ha collaborato con: I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Accademia del Teatro alla Scala, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra di Padova e del Veneto, I Cameristi della Scala, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra Concerto Budapest, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo. Biglietti in vendita al botteghino del Teatro Petruzzelli e on line su www.bookingshow.it Informazioni: 080.975.28.10.

APPUNTAMENTI

OGGI MERCOLEDÌ

«Voi ieri come noi oggi», mostra

All'Officina degli Esordi, via Crispi, 5 a Bari, oggi e domani, sarà aperta dalle 15 alle 21, la mostra fotografica «Voi ieri come noi oggi» omaggio a Maria Chieco Bianchi, Maria Miccolis, Ada Del Vecchio Guelfi.

A.r.c.h.a., manifestazioni

Nella sede sociale dell'Archa, in via Trento 32 a Bari, alle 17 avverrà la consegna delle uova pasquali prima delle sospensioni delle attività didattiche, dal 2 al 7. Domenica 19 aprile, alle 20, alla sala teatro dell'Istituto Salvemini, al Polivalente di Bari, si terrà lo spettacolo teatrale «Paris la nuit» di e con Nico Salatino, il cui ricavato sarà in parte devoluto all'associazione.

Excursus sulle Arti Applicate

Aalle 18.30, si terrà nella sede dell'Adirt, in via Abbrescia 45 a Bari, la conversazione «William Morris e le Arts and Crafts. Excursus sulle Arti Applicate dall'Inghilterra agli U.S.A.» tenuta da Renata Pepe.

Caffè filosofico al circolo Barion

Alle 19, al Circolo Canottieri Barion, Molo S. Nicola a Bari, secondo appuntamento del caffè filosofico, organizzato dalla Società Filosofica Italiana sul tema: «Emozioni e ragione nella ricerca di dio e nell'esperienza religiosa». Parlerà l'esperto Valerio Bernardi; interverrà Nicola Virgilio. Coordina Mario De Pasquale.

Riti della Passione di Cristo a Terlizzi

Il dramma sacro della «Passione di Cristo», patrocinata dal Comune di Terlizzi, avrà luogo stasera dalle 20 alle 22.30 circa, con ingresso in Piazza don Tonino Bello. In strada ci saranno gli «attori» della parrocchia S. Famiglia di Molfetta e Gruppo Teatrale «Amici per la Crepapelle» di Bitonto. Fino al 2 aprile invece, si potrà al civico 20 di piazza Cavour, ammirare la quarta edizione della mostra d'arte sacra. Quest'anno sono esposti alcuni dipinti dell'artista Giacomo Angarano, due bassorilievi dello scultore Pietro De Scisciolo e alcune tele fotografiche del fotografo Francesco Rubini. Arricchisce l'esposizione la presenza di alcuni antichi strumenti e cimeli, un tempo utilizzati durante la Quaresima e la Settimana Santa, prestati da alcuni sodalizi terlizzesi.

Visita guida alla mostra «Persone»

È stata prorogata fino a sabato 4 aprile la mostra «Persone. Ritratti di uomini, donne, bambini (1850-1950) da collezioni pubbliche e private pugliesi», in corso alla Pinacoteca provinciale «Corrado Giaquinto» di Bari. La mostra, è a cura di Clara Gelao.

«Menzogna», mostra di Raffaele Fiorella

Alla galleria di arte contemporanea «Ninni Esposito», in via S. F. d'Assisi 26 a Bari, mostra «Menzogna» dell'artista Raffaele Fiorella. L'esposizione rimarrà aperta fino a venerdì 10 aprile dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20. Lunedì mattina chiuso. Festivi su appuntamento. Info 347/675.42.03.

«Le meraviglie di Alice Rohrwacher»

Al Laboratorio Urbano di Palazzo Tuppiti a Bisceglie, della fotografa Simona Pampallona mostra degli scatti dal set del film «Le meraviglie di Alice Rohrwacher». La mostra sarà visibile al pubblico fino al 18 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, presso la sede al secondo piano del Palazzo Tuppiti. Info 340/221.57.93 - 340/613.17.60.

DOMANI GIOVEDÌ

«Myperception», mostra al Fortino

Alle 18.30, al Fortino Sant'Antonio di Bari, inaugurazione della grande esposizione sensoriale «Myperception» a conclusione del progetto artistico culturale «MyPerception-l'arte nei cinque sensi», dall'idea di Nico Caradonna, curato dalla giornalista Stefania Ferrante in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bari. Visitabile dal 3 al 9 aprile il ven e il sab dalle 17.30 alle 19.30. Mart, mer, ven 18-20.30.

«Arrivederci a Berlino Est», libro ad Altamura

Alle 19.30, alla Feltrinelli point di Altamura, in via Vittorio Veneto, 69, Roberto Moliterni presenta «Arrivederci a Berlino Est». Letture a cura degli attori: Angelo Roberti e Mariangela Caruso. Dialoga con l'autore Gabriella Ricciardi, curatore editoriale Premio Rai La Giara.

Bari, visita ai Santi Sepolcri

Come ogni anno, l'associazione Laboratorio Urbano organizza la visita agli «Altari della Reposizione», comunemente detti i Santi Sepolcri, allestiti nelle chiese di Bari vecchia. Appuntamento alle 19, in piazza del Ferrarese, nei pressi degli scavi, per poi procedere tutti insieme lungo un percorso che sarà agevolato anche da una cartina.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BARNABA via Milazzo	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SPIGA piazza degli Eroi, 23	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
S. ANDREA via Mucedola, 60	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SOLIMINI via M. di Dogali, 80	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SARACINO ANNA via de Ideris, 55	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GIORDANO via Selva, 73A	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BUONO via Garibaldi, 84	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PONZIO via Milano, 12	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
COMUNALE via Ten. De Venuto	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
POLI via Bixio	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TOTA corso G. Iatta, 34	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
LEONE via A. Diaz, 55	

La FBC incontra i ragazzi dell'Anffas e del Centro Gioia e Amore

Uova pasquali e gadget in dono.



- [ANFFAS](#)
- [FBC GRAVINA](#)
- [GIOIA AMORE](#)



[GIOVANNA LORUSSO](#)

Mercoledì 1 Aprile 2015 ore 14.22

Una sorpresa perfettamente riuscita quella di stamane ai ragazzi dell'associazione Anffas e del centro Gioia e Amore.

I giocatori della FBC Gravina in mattinata hanno "fatto irruzione" nei locali del centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili di via dell'Annunziata per porgere i loro personali auguri pasquali ai giovani, tutti grandi tifosi della squadra. La trepidante attesa è stata sciolta dall'ingresso dei calciatori in sala e da un calorosissimo e spontaneo applauso. Ciondoli, calendari autografati e uova offerte dal gruppo "Costantiello" sono stati donati ai presenti, che non si sono certo fatti sorprendere a mani vuote e hanno ricambiato la cortesia regalando cola cola dipinte a mano e allestendo un piccolo buffet per gli ospiti.

Un'iniziativa semplice, nata un po' per caso dall'idea di Francesca Mita e dalla completa disponibilità della società e del direttore sportivo Michele Angelastro, ma che ha saputo regalare un momento memorabile. Grandi sorrisi e occhi pieni di gioia sono valsi sicuramente più di mille grazie per i calciatori che si preparano in queste ore a disputare il match del pomeriggio contro il Monte Sant'Angelo.

Spettatori privilegiati saranno proprio i ragazzi dell'Anffas e di Gioia e Amore che affolleranno la tribuna accompagnati dagli operatori e dai volontari del servizio civile che operano nei centri. Un tifo che sarà ancor più sentito dopo aver conosciuto personalmente i loro beniamini. L'indirizzo email è necessario per attivare e pubblicare il messaggio.

Giornata mondiale dell'autismo, il Castello si dipingerà di blu

Oggi saranno fatti volare in cielo tanti palloncini blu



- [AUTISMO](#)
- [CASTELLO DI BARLETTA](#)

REDAZIONE BARLETTAVIVA

Mercoledì 1 Aprile 2015

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2 Aprile Giornata Mondiale dell'Autismo. In Italia ci sono circa mezzo milione di persone che ne sono affette. Mezzo milione di famiglie che hanno bisogno di aiuto perché esso rappresenta un grave problema in campo educativo e sanitario. **Il 2 aprile le principali città del mondo parteciperanno illuminando di blu i palazzi più rappresentativi** e, a Roma, una delegazione di famiglie ANGSA provenienti da tutt'Italia sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che riceverà in dono i manufatti realizzati interamente dai ragazzi autistici del centro Micheli di Bari.

In Puglia l'evento è organizzato dall'**ANGSA** (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), che promuove la diffusione della cultura dell'Autismo sul territorio e realizza una raccolta fondi attraverso la distribuzione di uova pasquali con all'interno sorprese in porcellana fredda realizzate dai ragazzi autistici del Centro E. Micheli di Bari. Inoltre, i volontari presenti nei gazebo distribuiranno palloncini blu, materiale informativo e documenti di approfondimento. I monumenti in blu a Bari saranno: Palazzo della Provincia, Palazzo Acquedotto Pugliese, Palazzo della Regione. I gazebo saranno presenti a Largo 2 Giugno dalle 9.00 alle 13.00; **Barletta** in blu sarà il Castello Svevo con il gazebo nella stessa Piazza dalle 9.30 alle 13.30. A **Monopoli** i monumenti in blu: Fontana di Piazza Vittorio Emanuele, Palazzo Comunale; gazebo in Piazza Vittorio Emanuele dalle 18.30 alle 23.00. A **Molfetta** sarà blu il Monumento del Calvario con il gazebo in Corso Umberto c/o Liceo Classico dalle 17.00 alle 21.00. Sono sempre più numerosi i bambini e i ragazzi affetti da autismo grazie agli attuali strumenti diagnostici e a una migliore conoscenza del disturbo e di conseguenza cresce anche il numero dei genitori che affrontano questo problema, troppo spesso in solitudine senza un supporto per affrontare gli innumerevoli problemi che comporta la grave disabilità sociale del figlio/a.

Oggi nella città di Barletta alle ore 12 presso la scuola Elementare Girondi - plesso R. Di Bari -, saranno fatti volare in cielo **palloncini blu, colore emblema dell'autismo**, da parte di scolari e insegnanti; mentre domani il giorno 2 aprile i genitori dell'associazione con i propri figli, gli psicologi e gli amici del Vespa Club di Barletta, dalle ore 19,30 alle 21 saranno presenti presso il Castello Svevo per dare informazione alla cittadinanza sulle problematiche dell'autismo, per spiegare l'importanza della Giornata e del perché il Castello stesso, quella sera e durante tutta la notte, sarà illuminato di blu; atto questo che dimostra la sensibilità della Città nei confronti di questo "disturbo". Saranno distribuiti palloncini blu e, anche in quell'occasione, fatti volare un gruppo di palloncini.

01-04-15

0

AGENDA/

GLI ANGELI DEL SILENZIO

Si svolge dalle 11 alle 13 nell'Aula Magna dell'I. I. S. S. "T. Fiore" di Grumo Appula, il primo di cinque incontri del progetto "Gli angeli del silenzio, promozione del volontariato" ideato dall'AS. DI. (ASsociazione DIversabili) per sollecitare gli studenti ad una maggiore attenzione verso le fasce sociali più deboli.

Donazione, un gesto pieno di vita. Come quello dei genitori di Onofrio

Scritto da Cherry Cinquepalmi
Mercoledì 01 Aprile 2015 15:05



Sebbene l'anno 2014 si sia concluso con segno positivo per i trapianti, la Puglia non spicca per prodigalità nell'ambito. È il dato importante emerso dall'incontro-dibattito sul tema **"Lavoriamo assieme per implementare la cultura della donazione di organi, tessuti, cellule e sangue in Puglia"**. L'evento, organizzato dall'associazione Fratres Noicattaro (Gruppo "Parrocchia del Carmine") e patrocinato dal Centro Regionale Trapianti Puglia, dall'Aido di Noicattaro, dal Comune di Noicattaro e dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", si è tenuto sabato 21 Marzo presso il Palazzo della Cultura alle ore 17,00.

I trapianti di organi e tessuti rappresentano **il rilevante progresso che la medicina ha effettuato** nella cura di un gran numero di malattie per le quali non esiste alcuna soluzione alternativa. Migliaia sono i malati che hanno potuto beneficiare dei trapianti e tornare così a condurre una vita quasi del tutto normale, come i quattro cittadini nojani presenti all'incontro che hanno portato la loro testimonianza. Ma ancora oggi, purtroppo, non si è raggiunta la parificazione fra la necessità di organi e la loro disponibilità, per cui molti sono i pazienti che vivono con tante limitazioni e nei casi più gravi arrivano a morire. A questo sono orientate le campagne di sensibilizzazione che **l'AIDO (l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule)** effettua nei diversi comuni, per arrivare, quindi, a colmare questo divario.

Il **prof. Francesco Paolo Schena**, responsabile del centro trapianti regionale, dopo aver parlato di donazioni, ha fatto il punto sulla realtà pugliese. La Puglia, con il 7,9%, si colloca fra le regioni con più scarsa percentuale di donazioni insieme a Campania, Basilicata, Sicilia e Calabria. Dati che entusiasmano poco se si considera che in Toscana, invece, si raggiunge il 34,1%. Ma ancora, se in Veneto si riescono a prelevare circa 5000 cornee all'anno, nella nostra regione invece, soltanto una media di 500. Il divario c'è, ed è notevole, e può essere collegato, fra le altre motivazioni, alla **mananza di assenso al prelievo di organi da parte dei parenti sui malati in cui si verifichi la morte cerebrale**.

La morte cerebrale è una condizione clinica e legale che corrisponde a tutti gli effetti alla morte del paziente. Il decesso sopraggiunge perché la lesione cerebrale è talmente grave e vasta da **causare la morte del cervello**. Essa è, quindi, una condizione irreversibile e in qualche modo artificiale: il paziente necessita di respirazione meccanica che, al di fuori di una terapia intensiva, non potrebbe protrarsi per più di pochi minuti. Il prof. Schena ha sottolineato dunque l'inutilità di negare l'espianto di organi, e cerca, con questi dibattiti di orientare quel 42% di opposizioni ad acconsentire alla donazione nel caso in cui, purtroppo, si verifichi la tragedia.

Durante l'incontro è stato anche proiettato un **cortometraggio, "La vita attesa"** (è possibile vederlo su internet), che ha mostrato le tragedie differenti di due ragazzi, avvenimenti che, alla fine, vanno a collegarsi. La vita del paziente ricevente è nelle mani del potenziale donatore e chi per lui, in questo caso, debba prendere la decisione di donare.

Attualmente la manifestazione di volontà è regolamentata dalla Legge n.23 del 1999 e introduce **il principio del consenso e del dissenso esplicito**. A tutti i cittadini viene data la possibilità di esprimere la volontà in merito alla donazione dei propri organi. Attraverso la dichiarazione di volontà ogni singolo cittadino ha la possibilità di esprimersi liberamente, facendo in modo che, in caso di morte, la sua volontà non venga violata dalle decisioni altrui, sia che si tratti di una dichiarazione favorevole alla donazione che sfavorevole (si può anche decidere di lasciare per iscritto di non voler diventare un donatore). È possibile dare il consenso o il diniego alla donazione e modificare in qualsiasi momento la volontà espressa. In ogni caso non esiste il silenzio assenso, ovvero chi non si esprime lascia la possibilità ai familiari di opporsi.

A tal proposito, **l'assessore della cultura Vittoriana Dilozenzo**, presente al dibattito, si è impegnata a far partire anche a Noicattaro il servizio, già presente in altri Comuni d'Italia, di registrazione delle volontà di donazione degli organi e dei tessuti direttamente nel proprio documento di identità. Coloro che si recheranno all'ufficio demografico per il rilascio o il rinnovo della carta d'identità potranno dichiararsi donatori o non donatori e riportarlo sul proprio documento.

Attualmente, comunque, è possibile ritirare il modulo di dichiarazione delle volontà presso la sede dell'Aido di Noicattaro, aperto dalle 19.30 alle 21 tutti i giorni tranne il sabato e la domenica. Si occuperà l'associazione, poi, a far recapitare i dati al centro trapianti di Bari e farli immettere nel database del **SIT (Sistema Informatico Trapianti)**.

All'incontro, che ha registrato **grande affluenza**, hanno inoltre partecipato il presidente provinciale Fratres, Giacinto Giorgio, il presidente provinciale Aido, Gianna Pascali, il prof. Schena, come suddetto, la dott.ssa Gabriella Ingenito, il dott. Cuzzola e i presidenti delle sezioni Fratres e Aido di Noicattaro, rispettivamente Pasquale Dipinto e Mimmo Dipinto.

Fra le testimonianze vi erano anche **i genitori di Onofrio Pepe**, il ragazzo nojano che perse la vita in un **tragico incidente lo scorso 4 Novembre**, e a cui è stata intitolata la sezione Aido di Noicattaro. I genitori hanno acconsentito, infatti, alla donazione degli organi e ben otto persone hanno beneficiato di questo grande gesto. Orgogliosi e convinti di aver acconsentito all'espianto, i genitori di Onofrio vedono in questi ricevimenti il proprio figlio. L'emozione ha coinvolto tutti soprattutto nel momento in cui la sig.ra Pepe, parlando del figlio ha utilizzato il presente, proprio perché **"altre persone vivono grazie a lui e lui può continuare a vivere in loro"**.



L'assessore Bottalico alla presentazione della attività del centro di ascolto del S. Paolo

L'assessore al Welfare Francesca Bottalico è intervenuta alla presentazione delle attività del Centro di ascolto per le famiglie (Caf) e del Centro aperto polivalente per minori (Cap) San Paolo-Stanic, in via Marche 1. "Un'occasione - ha dichiarato - per rinnovare il dialogo e la collaborazione tra istituzioni e agenzie educative del territorio, tra centro e periferie, per contribuire insieme alla costruzione di un welfare sempre meno assistenzialistico e sempre più generativo".

BARI

MUNICIPALIZZATE ■ SOTTO ESAME TUTTE LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Le aziende ai raggi x

Via al piano di ricognizione delle quote

Anche l'Amministrazione Decaro si è adeguata a quanto previsto dalla legge 190 del 23/12/2014), varando l'avvio del processo di razionalizzazione delle società partecipate comunali. In sostanza, si tratta di un atto che serve a stabilire le quote del Comune per ciascuna azienda e, come ha chiesto il Consiglio comunale, contiene anche una completa ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune in aziende che attualmente non hanno la forma giuridica di società.

Il Comune di Bari, in questo percorso, si avvarrà delle linee guida approvato lo scorso 26 marzo dall'osservatorio dei servizi pubblici locali del ministero dello Sviluppo economico e, grazie ad un'intesa con Invitalia, sarà Comune pilota nell'avvio della fase di creazione di una banca dati nazionale sulle partecipate delle amministrazioni locali.

"Il Comune di Bari ad oggi è una delle amministrazioni che più ha lavorato sulla razionalizzazione delle aziende partecipate in termini sia di riduzione dei costi che di efficientamento delle strutture - ha spiegato il sindaco Antonio Decaro proponente della delibera - purtroppo siamo consapevoli di poter fare ancora meglio e di più. Nei prossimi mesi ci accingiamo a concludere le procedure di liquidazione già avviate, restituire al



mercato partecipazioni non strategiche per l'ente comunale - come ad esempio Aeroporti di Puglia - e infine ridimensionare ulteriormente il numero degli amministratori garantendo il massimo livello di managerialità nei nuovi organi di gestione. Sono particolarmente soddisfatto per la richiesta che ci è giunta da Invitalia di essere il primo Comune a sperimentare quella che potrebbe essere la banca dati di sistema di tutte le aziende partecipate delle amministrazioni pubbliche italiane. Questa iniziativa - ha continuato ancora Decaro - è l'unica che può consentirci di realizzare un percorso più volte avviato e puntualmente interrotto, quale quello dell'efficientamento delle società pubbliche".

"Subito dopo aver organizzato la banca dati - ha aggiunto il primo cittadino - procederemo alla definizione del piano operativo da presentare al consiglio comunale e alla Corte dei conti. Abbiamo deciso volutamente di portare avanti insieme il piano di razionalizzazione delle società partecipate, richiesto dalla legge di stabilità, con il piano di razionalizzazione delle altre partecipate, sebbene questo passaggio - ha specificato il sindaco - non fosse previsto dalla legge, per assicurare la massima trasparenza a scelte strategiche in una materia così importante per l'opinione pubblica e per gli organi di controllo" ha concluso.

VASO DI PANDORA

Oggi alle 15 nel carcere spettacolo per detenuti

Dopo la presentazione del legal thriller "Non sono un assassino" di Francesco Caringella, l'associazione "Il Vaso di Pandora" punta ancora sull'integrazione fra la vita "ordinaria" che scorre al di fuori delle celle di un carcere e quella "sospesa" vissuta dai detenuti nel penitenziario di Bari. Oggi a partire dalle 15, alcuni dei detenuti avranno la possibilità di essere il pubblico di "U cik e ciak... in internet", una pièce divertente e scanzonata, ambientata nella periferia della città, con personaggi attaccati alle più consolidate tradizioni locali. Si tratta di una commedia a cura della compagnia Quelli del Teatro, scritta, diretta e interpretata da Gianni De Marzo, non nuovo a queste esperienze.

L'iniziativa si iscrive nel quadro di una serie di attività dedite al sociale. "La nostra associazione - dichiara la presidente, Severina Bergamo - crede nel valore dello scambio, nella possibilità, cioè, che una mano protesa verso chi è stato meno fortunato o chi ha sbagliato possa favorire l'integrazione".

MURAT /C'È L'OK AL PROGETTO DEFINITIVO, STANZIAMENTO DI 4,6 MILIONI

Approvato il restyling di via Sparano

Via libera della giunta al progetto definitivo relativo ai lavori di riqualificazione di via Sparano, per un importo complessivo di 4.607.000 euro, finanziati con i fondi del "Piano città". Il progetto, redatto dal raggruppamento di professionisti capeggiati

dall'architetto Guendalina Salimei, è stato approvato dalla Soprintendenza con alcune prescrizioni, che verranno recepite nel successivo livello di progettazione esecutiva, così come concordato. La nuova via Sparano sarà cadenzata dalla presenza di sei aree te-

matiche denominate "salotti", ciascuna identificata da un elemento caratterizzante. "Durante i lavori - ha chiarito l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso - avvieremo forme di cantiere partecipate".






Buona Pasqua!



CORSO SONNINO SIDNEY 31/33 - 70121 - BARI (BA) - Tel: 080 5531376 | Fax: 080 5588122 | info@pasticceriaboccia.com



Laboratorio Urbano organizza una visita alle chiese di Bari vecchia per i Sepolcri

Come ogni anno, da ventidue anni, anche per il 2015 si rinnova l'appuntamento di Laboratorio Urbano con i Sepolcri del Giovedì santo. Per questo, l'associazione invita "a partecipare alla visita agli Altari della Reposizione allestiti nelle chiese di Bari vecchia" come si legge in una nota del presidente Eugenio Lombardi. L'appuntamento è per domani, alle 19 in piazza del Ferrarese, nei pressi degli scavi, per poi procedere tutti insieme lungo il percorso.

BARI

MUNICIPIO 1 ■ IERI CONSIGLIO MONOTEMATICO SULL'EMERGENZA

Tra Paparella e Posca è pace sulla sicurezza



Pace fatta tra la presidente del Municipio 1 Micaela Paparella e il capo dell'opposizione Massimo Posca, "in fondo vogliamo entrambi il bene del territorio" ha spiegato Paparella a margine del consiglio monotematico che si è tenuto ieri, dedicato alla sicurezza e al quale hanno partecipato anche il sindaco Antonio Decaro, l'assessore al Welfare Francesca Bottalico e il comandante della polizia municipale Stefano Donati.

Tra i due, nelle scorse settimane, c'erano stati screzi in merito alla questione sicurezza, con Posca che aveva incontrato il prefetto Antonio Nunziante con una delegazione di commercianti per denunciare il grado di pericolosità soprattutto di alcune zone del Muratiano (ma non solo), rimproverando, successivamente a Paparella, di non essere intervenuta a sufficienza sulla questione. Risolti i problemi di natura più squisitamente politica, ieri si è parlato dei bisogni del territorio, il cosiddetto "Municipio del mare" perché corre in parallelo con gran parte della costa cittadina.

"Abbiamo presentato quattro proposte di delibera - ha chiarito Paparella - che poi sono state condensate in un unico provvedimento in quanto i temi affrontati erano più o meno gli stessi". Nel dettaglio, si è parlato della necessità di istituire nuovamente il vigile di quartiere, esperimento provato qualche anno fa ma mai davvero entrato in vigore. I consiglieri hanno anche chiesto un potenziamento della videosorveglianza e la sistemazione di nuove telecamere là dove non ci sono. E' stata poi affrontata la questione delle colonnine gialle dell'Sos, che non funzionano (in realtà praticamente non sono mai entrate tutte a regime e ormai sono obsolete). "O le sistemano e le mettono in condizione di funzionare o le tolgono" ha attaccato Paparella, anche se pare sempre più probabile la seconda ipotesi. E' stata anche avanzata la richiesta di potenziamento dell'illuminazione pubblica, di presidi fissi nei luoghi strategici e, di uno, in particolare, all'interno della Manifattura Tabacchi.

La presenza di Bottalico è servita anche a fare il punto sulla necessità di consolidare il sistema dell'accoglienza ma, al tempo stesso, di intervenire in mediazioni culturali per permettere una pacifica convivenza tra i popoli all'interno del Municipio, spesso fonte di scontri e contrasti. **(a.col.)**

LE ALTRE NEWS

Abbonamenti Amtab agevolati 2015 Al via da oggi la distribuzione



Gli abbonamenti annuali Amtab a tariffa agevolata (invalidi, diversamente abili, maestri del lavoro e pensionati) relativi al 2015 possono essere rinnovati nella sede di via Fornari n. 12, previo ritiro dell'abbonamento precedente da oggi.

Giornata Mondiale dell'Autismo in blu Provincia, Regione e Aqp

Domani è la Giornata Mondiale dell'Autismo. Le principali città illumineranno di blu alcuni palazzi. Quelli baresi saranno: Palazzo della Provincia, Palazzo Aqp e la sede della Regione. Dalle 9 alle 13 gazebo informativi a parco 2 giugno.



Pranzo pasquale di solidarietà organizzato dal team di "Incontra"



Sarà presentato domani alle 11, al Nicolaus Hotel, il Pranzo Solidale di Pasqua per 400 senza fissa dimora. L'iniziativa - prevista per il prossimo 5 aprile - è organizzata dall'associazione Incontra in collaborazione con Il Vaso di Pandora.

Non c'è verso di parlare con lui. Numerosi i tentativi fatti (con chiamate e sms) ma niente: il cellulare suona libero, ai messaggi non c'è risposta. Il presidente del conservatorio "Niccolò Piccinni", Pietro Centrone, uno di quelli che potrebbero fare chiarezza sulla questione della donazione del Sultano, non è rintracciabile. E così l'attesa cresce e il mistero si fa più fitto. Com'è noto, sette anni fa, nel maggio del 2008, il sultano dell'Oman Qaboos bin Said fece qualche giorno di vacanza a Bari. Furono settimane indimenticabili, tra l'attesa spasmodica e la curiosità continua. Quanto shopping? Dove? Cosa aveva comprato? Cosa gli era piaciuto della città? Discreto e munifico, il sultano donò cinque milioni di euro alla città per ringraziarla dell'accoglienza. E furono stanziamenti intelligenti e certamente ben mirati: due milioni all'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" e tre al conservatorio "Niccolò Piccinni". Ma, mentre dei primi fondi si sa tutto ovvero che sono serviti per comprare necessarie apparecchiature, dei restanti tre non si è praticamente saputo più nulla. Un paio di anni dopo il bonifico, è nata una fondazione, la "Giovanni Paolo II" che avrebbe dovuto avere il compito di amministrare il denaro da investire, magari, nella formazione degli studenti, per esempio con borsa di studio. In realtà, di quei tre milioni, poco meno di 100mila sono stati usati per un paio di borse di studio, è vero, ma gli altri? Niente di niente, nessuna notizia. Gli studenti, nel 2012, sottoscrissero anche una petizione e sono state anche registrate alcune interrogazioni (l'ultima, recente, a firma del M5S) ma è sempre, misteriosamente, caduto tutto nel vuoto. Logico, dunque, chiedere delucidazioni al presidente del conservatorio che, però, per adesso, non risponde al telefono. La speranza è che lo faccia presto, sempre che, in effetti, sia ancora in carica: a dicembre dello scorso anno aveva promesso che, se l'auditorium "Nino Rota" non fosse stato aperto entro San Silvestro, si sarebbe dimesso. L'auditorium è rimasto chiuso però Centrone, a meno che il sito del Conservatorio non sia stato aggiornato negli ultimi tre mesi, è ancora al proprio posto. **(a.col.)**

[Andria - Adotta un orto e coltivalo](#)

Post 01 Aprile 2015

By Angela Zicolella

Parte domani la terza edizione di "Orto sinergico" che offre la possibilità di adottare uno spazio all'interno del "Giardino Mediterraneo" da coltivare personalmente



Adottare un piccolo spazio all'interno del Giardino Mediterraneo di Andria di cui prendersi cura e da coltivare per tutta la stagione primaverile/estiva. E' l'obiettivo del progetto "Orto sinergico" che si inaugura domani, giovedì 2 aprile, alle ore 20, per il terzo anno consecutivo, all'interno del "Giardino Mediterraneo" (sito in Via A.Grandi).

Ci sarà posto per 6 persone che vorranno coltivare il proprio orticello, previa iscrizione al progetto, e seguirne con le proprie mani l'intero ciclo naturale.

Si comincerà con un incontro formativo sugli orti urbani e sulle tecniche della coltivazione sinergica, con la collaborazione dell' "Azienda Agricola Cali", per permettere di seguire un percorso che vada dalla progettazione al raccolto.

L'evento è promosso dal circolo Legambiente di Andria, il quale fornirà ai partecipanti piantine e attrezzature necessarie.

La Misericordia cambia sede: nuova apertura in Piazza Nassirya

L'inaugurazione si svolgerà domenica 12 aprile



- [MISERICORDIA TRANI](#)



ALESSANDRA VACCA

Mercoledì 1 Aprile 2015 ore 6.54

Cambia sede la Misericordia di Trani, l'associazione d'assistenza e volontariato, da 15 anni impegnata sul territorio cittadino si trasferisce in Piazza Nassirya. Un momento importante per tutti i volontari e membri dell'organizzazione che potranno rinnovare il loro impegno a servizio della comunità cittadina.

La Compagnia delle Misericordie ha origini antichissime dove storia e leggenda si mischiano tra di loro per dar vita ad un gruppo di cristiani il cui credo è stato, almeno originariamente, quello di prendersi cura dei malati e accompagnarli negli ospizi e case di cure. Col passare dei secoli gli scopi e gli obiettivi dell'associazione sono diventati molteplici e il raggio di competenza si è andato via via sempre più espandendo tant'è che ciascuna confraternita non offre più solo assistenza sanitaria ma anche civile.

Oggi, infatti, la Confederazione riunisce oltre 700 confraternite in tutta Italia, alle quali aderiscono circa 670mila iscritti, dei quali oltre 100mila sono impegnati permanentemente in opere di carità (i confratelli cosiddetti "attivi"). Sono diffuse in tutta la penisola e la loro azione è diretta, da sempre, a soccorrere chi si trova nel bisogno e nella sofferenza, con ogni forma di aiuto possibile, sia materiale che morale. In particolare, sono così distribuite. In Puglia se ne contano 41.

A Trani l'associazione ha saputo ottenere consensi positivi dall'intera cittadinanza affermandosi come un valido strumento di supporto e di riferimento per tutti gli ammalati e i bisognosi ma anche per gli eventi civili. Un servizio svolto con competenza e dedizione, comportando persino diverse onorificenze dal Comune, tra cui quella più importante risulta essere degli Ordinamenti Maris. Da notare anche la massiccia presenza di giovani che negli anni si sono affacciati al mondo del volontariato e prestano quotidianamente il loro prezioso contributo all'interno del gruppo.

L'inaugurazione si svolgerà domenica 12 aprile, a partire dalle 19.30 e potranno prendere parte tutte le associazioni locali nonché l'intera cittadinanza. In un primo momento, il padre correttore della Misericordia di Trani benedirà la nuova sede, a seguire un piccolo rinfresco e uno spettacolo in piazza dove parteciperanno giovani artisti locali.



MERCLEDÌ 01 APRILE 2015

ATTUALITÀ

Il resoconto

“Diamoci una mano”: grande successo della comunità

Pubblicati i dati della raccolta alimentare svoltasi lo scorso sabato per le strade del paese

LA REDAZIONE

La Santa Pasqua si avvicina, momenti di festa, serenità e convivialità ci aspettano. Sarà così anche per molte famiglie che non avrebbero potuto permettersi un semplice pranzo e questo lo si deve al grande impegno profuso dalla Rete Solidale che ha raccolto nella giornata di sabato 28 marzo ingenti quantità di alimenti da donare alle famiglie più bisognose.

A distanza di pochi giorni infatti sulla pagina facebook dell'associazione Noi x Voi Onlus, promotrice dell'evento insieme alla Caritas, è stato pubblicato il resoconto della colletta alimentare. Nell'immagine i dati ufficiali.

Tanti i ringraziamenti ai donatori e ai volontari delle Organizzazioni Sociali, Culturali e Religiose della Città: dall'associazione Ali di Scorta Onlus, al gruppo Scout AGESCI, alla CARITAS Ruvo Coordinamento Cittadino, ai soci di CAMPERUVO, alla GI.FRA. Ruvo di Puglia (Gruppo giovani francescani), alla pubblica assistenza Ruvo Soccorso Onlus, fino all'associazione FRATRES, i Donatori di sangue. Con l'intervento della P.A. Ruvo Soccorso sono state trasportate le derrate alimentari dai Supermercati ai locali CARITAS.

Vorremmo chiudere il racconto di questa esperienza con una significativa testimonianza di #diamociunamano da parte di una Volontaria della Rete Solidale:

«Bello vedere i bambini sollecitare la mamma e il papà al #dono oppure le signore anziane ritornare a più riprese perché il marito malato le ha invitate a donare di più....Bello vedere i dipendenti e il gestore del supermercato dare una mano...

È stata una giornata ricca di emozioni e di momenti di gioia. Qualche sbuffo ogni tanto da chi non voleva partecipare, ma ci stà... sono i rischi del mestiere. Un grazie di cuore ai #Volontari che mi hanno aiutata sabato».

RACCOLTA ALIMENTARE 28-03-2015

TIPO PRODOTTO	QUANTITÀ
PASTA (Kg.)	450
FARINA (Kg.)	180
ZUCCHERO (Kg.)	150
PASSATA + PELATI (Kg.)	160
LATTE (Lt.)	160
CAFFÈ (Conf.)	30
BISCOTTI (Conf.)	300
SCATOLETTE TONNO (Conf.)	60
LEGUMI (Conf.)	120
VASETTI OMOGENIZZ. (Conf.)	60
SUCCHI DI FRUTTA (Conf.)	60



CULTURA 2 apr, 2015

Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo – Oggi il mondo si tinge di blu!

a cura di Giusy Del Salvatore

Si celebra oggi l'ottava **Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo**, un disturbo del neurosviluppo che rappresenta una vera emergenza sociale: ad oggi 1 ogni 68 e in 1 caso su 3 la causa è genetica. L'esordio della malattia è precoce, fra i 14 e i 28 mesi, e dura per tutta la vita. Solitamente le equipe specializzate riescono a diagnosticare l'autismo già a 2-3 anni, a 4 nelle situazioni maggiormente complesse, per poi adottare il trattamento più adatto che ovviamente varia a seconda del soggetto.

Oggi in tutto il mondo i principali **monumenti s'illumineranno di blu**. In Italia Palazzo Chigi si è illuminato già da ieri sera. Ma perché proprio il blu? Quando nel 2007 le **Nazioni unite decisero di istituire questa giornata**, fu spiegato che il blu, in quanto "tinta enigmatica", ha il potere di risvegliare il senso di "sicurezza" e il bisogno di "conoscenza". E, in effetti, sono questi i due luoghi dove converge il mondo dell'autismo. La "sicurezza" intesa non solo come la possibilità, nel presente, di vivere un'esistenza libera e allo stesso tempo protetta, sia per gli autistici, sia per i loro familiari, ma anche come sicurezza del futuro. Perché l'incubo che scandisce la vita quotidiana delle madri e dei padri dei ragazzi autistici è quel che accadrà quando loro non ci saranno più. Il cosiddetto incubo del "dopo di noi". La "conoscenza" in tutti i suoi significati: sia l'informazione dei cittadini perché sappiano come regolarsi (ci sono alcune regole molto semplici) quando hanno a che fare con un autistico, sia la ricerca scientifica sulle cause di questo disturbo, ancora in buona parte sconosciute. Infatti non esiste una cura: l'autismo è una condizione permanente.

A cosa ci riferiamo quando parliamo di autismo? Più che di autismo si parla di **disturbi dello spettro autistico** (come ricordato anche durante l'ultima edizione del Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders) includendo sotto questa dicitura patologie prima afferenti a categorie diverse: il **disturbo autistico**, la **Sindrome di Asperger**, la **Sindrome di Rett**, il **disturbo disintegrativo della fanciullezza** e il **disturbo pervasivo dello sviluppo** non altrimenti specificato. Si tratta di **disturbi dello sviluppo a livello neurologico** (del cervello, diverso in chi soffre di autismo), estremamente variabili da persona a persona (il termine spettro si riferisce a questa variabilità appunto). Complessivamente si parla di **difficoltà, più o meno gravi, nelle interazioni sociali, nella comunicazione – verbale e non – di un repertorio ristretto e ripetitivo di interessi e di attività e di comportamenti stereotipati**. I disturbi dello spettro autistico possono essere associati anche a **problemi fisici** (epilessia, problemi col sonno, all'apparato gastrointestinale) o a **disabilità intellettuali**, sebbene alcuni soggetti autistici abbiano spiccatissime abilità visive e artistiche. Quest'anno, infatti, la Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo focalizza l'attenzione sul **problema del lavoro** per le persone che soffrono di **disturbi dello spettro autistico: effettivamente l'80% di queste non lavora, nonostante le loro straordinarie abilità di ragionamento logico, riconoscimento di pattern o attenzione ai dettagli**.

La ricerca europea guidata dal Campus Bio-Medico di Roma ha scoperto le cause genetiche del disturbo, utilizzando una tecnica di analisi innovativa (la Array-CGH,) su 200 famiglie. *"In tempi forse più rapidi del previsto, sarà così possibile mettere a punto cure personalizzate. Il fattore preponderante all'origine dell'autismo – spiega Antonio Persico, docente di Neuropsichiatria Infantile all'Università del Campus – è senz'altro quello genetico, ma sono stati anche individuati fattori ambientali che possono causare da soli la malattia, se l'esposizione a essi avviene in fase prenatale, come alcune infezioni virali nel primo o secondo trimestre di gravidanza da parte della madre. Altri studi starebbero anche comprovando una relazione tra*

l'autismo e l'esposizione ad alcuni pesticidi, sempre in fase prenatale. Tutte le altre ipotesi risultano prive di evidenze sufficienti, quando non sono addirittura vere e proprie leggende metropolitane". Lo stesso Prisco ha sottolineato che grazie alla Array-CGH si possono individuare in laboratorio le cancellazioni e le duplicazioni del DNA – spesso alla base dei disturbi – con una precisione cinquecento volte superiore a quella della tradizionale mappa cromosomica per poi passare all'attività di sequenziamento del DNA, ossia quel processo che permette di verificare la presenza di eventuali 'errori' nelle informazioni che compongono il codice genetico del soggetto.

Quali sono le 10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi? Secondo **Ellen Notbohm**, scrittrice e madre di un bambino con autismo, esistono 10 cose essenziali da tenere a mente per capire il comportamento di una persona con autismo:

1. Io sono un bambino
2. I miei sensi non si sincronizzano
3. Distingui fra ciò che non voglio fare e non posso fare
4. Sono un pensatore concreto. Interpreto il linguaggio letteralmente
5. Fai attenzione a tutti i modi in cui cerco di comunicare
6. Fammi vedere! io ho un pensiero visivo
7. Concentrati su ciò che posso fare e non su ciò che non posso fare
8. Aiutami nelle interazioni sociali
9. Identifica che cos'è che innesca le mie crisi
10. Amami incondizionatamente



CONDIVIDI

COMMENTA



Plug-in sociale di Facebook

PALAZZO COMUNALE E FONTANA DEL BORGO SI COLORANO DI BLU

Cronaca - Inserito da La redazione - Giovedì 2 Apr 2015 - 18:52



I Disturbi dello Spettro Autistico hanno una frequenza dell'1% della popolazione mondiale. In Italia ci sono circa mezzo milione di persone che ne sono affette.

Mezzo milione di famiglie che hanno bisogno di aiuto. Il 2 aprile è stata sancita dall'Onu nel 2007, la Giornata mondiale dell'Autismo. In questa giornata i principali monumenti nelle città del mondo vengono illuminati di blu.

In Puglia l'evento è organizzato dall'Angsa che promuove la diffusione della cultura dell'Autismo sul territorio e realizza una raccolta fondi attraverso la distribuzione di

uova pasquali, e una distribuzione di materiale informativo.

Su iniziativa dell'Angsa Monopoli Onlus nella persona del suo presidente Antonio Paulangelo, il 2 aprile in occasione della giornata mondiale dell'autismo, il palazzo comunale e la fontana di piazza Vittorio Emanuele saranno illuminati di blu.

Vicino sarà posizionato un gazebo dell'associazione dove saranno distribuiti palloncini di colore blu e materiale informativo. Alle ore 20 il Sindaco **Emilio Romani** e esponenti dell'Amministrazione Comunale lanceranno dei palloncini di colore blu nel cielo stellato.

<http://monopolipress.it/content/contatti>

▶ **TRIGGIANO** IL TITOLARE, FRANCESCO LORUSSO: «NON HO MAI RICEVUTO RICHIESTE ESTORSIVE, VADO AVANTI E RIAPRO»

Due attentati in 11 giorni a storico bar del centro

Il «Gran Caffè Royal» incendiato nelle notti del 16 e del 27 marzo

MOLA / Buche stradali e buio Sos dai quartieri collinari

■ Strade piene di buche, intere zone al buio e poco sicure. Da Brenca e San Materno si alza un urlo di disappunto per la mancata realizzazione di opere di manutenzione in questa zona rurale di particolare pregio paesaggistico (è ubicata sul primo gradino di Murgia, in direzione Rutigliano), caratterizzata dalla presenza di ville nobiliari, strutture di accoglienza, ristorative e di villeggiatura, un Ecomuseo e aziende agricole. «L'appello - spiega Waldemaro Morgese, presidente dell'associazione "Le antiche ville" - è rivolto ai candidati sindaco affinché la prossima amministrazione si prenda cura di questa zona del tutto trascurata. Non sono state neppure riparate le buche delle strade rurali», attacca. Eppure l'associazione, fin dal 1998, ha offerto alla città un importante documento di intenti, intitolato «Una campagna viva», ispirato all'incontro europeo di Cook, in cui tutte le problematiche della zona pedecollinare erano esposte e discusse. Morgese affila le parole: «Quanto sia poco sentita questa importante risorsa lo dimostra il fatto che il Galseb, d'intesa con il Comune, ha utilizzato fondi del Programma regionale di sviluppo rurale non per sistemare le strade rurali e i muretti a secco, bensì per realizzare una ciclovia per congiungere la città con il centro marino di Cozze. Opera senz'altro utile - ammette il referente dell'associazione - ma che non avrebbe dovuto essere realizzata con le risorse finanziarie dello sviluppo rurale». Pronta la replica del Comune: «Le strade rurali saranno sistemate grazie a un finanziamento di 500mila euro del Patto Polis, e il poggio è snodo dell'Ecometro del Sac Mari tra le Mura». [antonio galizia]

FRANCO PETRELLI

● **TRIGGIANO.** Un doppio attentato incendiario, a distanza di pochi giorni, ha distrutto il «Gran Caffè Royal», uno dei bar storici della città. Alcuni criminali da una finestra laterale, all'alba del 16 marzo scorso avrebbero riversato liquido infiammabile negli ambienti del laboratorio prospicienti. Risultato: ridotti un scheletro i tavoli e i grossi frigoriferi. Ma Francesco Lorusso, il titolare, non si perde d'animo. Si rimbocca le maniche e ricomincia.

Il laboratorio viene ripristinato e il locale, inaugurato nel lontano 1953, riapre. Anche perché Lorusso non vuole dare troppo peso a queste fiamme, anche se molto probabilmente di origine dolosa. Del resto, afferma, non ha mai ricevuto richieste estorsive, non è mai stato costretto a ricorrere a prestiti usurari e i suoi clienti sono quasi tutti abituali, conosciuti da tempo.

Trascorrono appena 11 giorni e nella notte del 27 marzo il copione si ripete. Evidentemente qualcuno vuole annientare definitivamente l'antico esercizio commerciale di Triggiano. Stavolta i malviventi rompono la saracinesca, entrano nel salone e innescano sei bottiglie incendiarie sistemate in diversi punti della struttura. Infine si danno alla fuga rapidamente.

Lingue di fuoco e colonne di fumo danneggiano irreparabilmente i costosi arredi interni che, insieme con



TRIGGIANO Ecco come gli attentatori hanno ridotto il bar «storico» che si trova in via Giovanni Casalino 134



il bancone, gli infissi e alle finestre diventano tizzoni semicarbonizzati. E del «Gran Caffè Royal» non c'è più traccia.

L'indomani mattina il bar di Francesco Lorusso appare cancellato definitivamente e quasi scientificamente. Sono rimaste le saracinesche, comunque da sostituire. Il titolare e i tre dipendenti sono disperati.

I Carabinieri della compagnia cittadina hanno eseguito una serie di rilievi e cercato di raccogliere ogni

possibile indizio utile con lo scopo di risalire agli autori del doppio attentato.

I danni ammonterebbero a oltre 200mila euro, almeno secondo una stima approssimativa. Ieri mattina un residente nella zona, il signor Vito Dalfino, transitando dinanzi al locale, ha detto: «Il mio appartamento, situato nella vicinanze, è stato visitato dai ladri che si sono impossessati di 26mila euro, tra denaro contante e gioielli. Quello che è accaduto a que-

sto bar - osserva amaramente - si inquadra nell'emergenza criminale che ha investito questa città. Ma pare faccia comodo non farci caso», polemizza.

Il gestore del bar, Francesco Lorusso, comunque non si arrende: «Nessuno - afferma - potrà piegare la mia ferrea volontà di riaprire il locale. I lavori di ripristino cominceranno non appena sarà superato qualche problema burocratico. Non ho alcun timore di chi pensava di rovi-

▶ **POLIGNANO** IL TAR: IL RISTORANTE VA DEMOLITO. LA PAROLA AL CONSIGLIO DI STATO

Grottone forse ridiventa spiaggia come era ai primi anni del '900

PATRIZIA GRANDE

● **POLIGNANO.** Grottone potrebbe tornare a essere uno stabilimento balneare libero e accessibile come lo descrivono le foto di inizio '900. È il senso di una recente sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) Puglia che ha dato ragione al Comune, respingendo il ricorso presentato dal titolare del ristorante denominato appunto «Il Grottone», Vito Leoci.

Oggetto del ricorso, la richiesta di annullamento di un'ordinanza assunta nell'agosto 2010 dal dirigente dell'ufficio Attività produttive con la quale si disponeva «la cessazione con effetto immediato dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esercitata nel locale ubicato al lungomare Domenico Modugno avente insegna "Il Grottone"».

È una tappa importante del complesso percorso giudiziario che avrà senz'altro degli strascichi per la possibilità del titolare di presentare ulteriore ricorso rispetto a una situazione che per ora lo vede soccombere.

In ogni caso la sentenza del Tar avalla l'operato della Polizia municipale che ritiene «abusiva» la struttura esterna collegata all'antico rudere adibito a ristorante, sorta su un'area demaniale sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica.

Sembra così spianarsi la strada alla rimozione del manufatto e al ripristino dello stato dei luoghi che renderebbe pienamente accessibile la scalinata che conduce a un luogo che ospitava uno dei primi stabilimenti balneari di Polignano e un cinema. Pende al Consiglio di Stato l'altro ricorso contro il provvedimento di decadenza della concessione demaniale marittima.

Sulla base di una relazione documentata



presentata dal dirigente della Polizia municipale, il maggiore Maria Centrone, quel tratto di costa sarebbe comunale.

Intanto, con l'approssimarsi dell'estate, l'amministrazione comunale si sta attivando per potenziare l'organico della Polizia locale con l'assunzione di 8 vigili stagionali, per la durata di 5 mesi. Gli interessati, purché in possesso di diploma di scuola superiore, dovranno consegnare la domanda all'ufficio Protocollo del Comune o inviarla con raccomandata o tramite posta elettronica certificata (pec) personale all'indirizzo pec istituzionale comune.polignano@anetel.it entro il 10 aprile. Le prove scritte e orale si terranno il 17 e 18 aprile, alle 9.

POLIGNANO Il Tar ha dato ragione al Comune sulla vicenda Grottone

▶ **CONVERSANO** INIZIATIVA ALLA PRIMARIA «FALCONE» E ALLA MEDIA «FORLANI»

Seicento bambini superattenti alla lezione di sicurezza stradale

Preziosi gli insegnamenti pratici di Vivilastrada.it e di altre associazioni di volontariato

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Il selfie in corsa è solo l'ultima causa di distrazione che ha provocato diversi incidenti mortali. Se a questo aggiungiamo altre cattive abitudini, come guidare leggendo le mail, inviando messaggi, controllando il navigatore o, più semplicemente telefonando, appare chiaro come l'abitudine di navigare su smartphone e tablet per gli automobilisti e le persone trasportate sia pericolosissima.

Non è un caso infatti se nel 2014, secondo i dati Aci/Istat, la distrazione è balzata al primo posto nell'elenco delle cause degli incidenti stradali con feriti. Quello di non usare telefonini e comunque di non distrarsi è uno dei tanti comandamenti portati all'attenzione di circa 600 alunni della scuola elementare «Falcone» e media «Forlani» da alcuni docenti davvero speciali: gli operatori del 118 di Bari, dell'Avpa di Castellana Grotte, del distacco dei Vigili del fuoco di Putignano e del comando di Bari, degli operatori della Protezione civile di Fasano e di Vivilastrada, degli agenti della Polizia municipale di Conversano. Sono stati tutti protagonisti di «Dal banco alla strada», il programma di educazione stradale organizzato dalla onlus Vivilastrada.it con la collaborazione della Polizia municipale e il patrocinio del Comune.



CONVERSANO Tonio Coladonato con due giovani allievi [foto Vivilastrada]

Spiega Tonio Coladonato, presidente di Vivilastrada.it, professionista fotoreporter: «Dal 24 marzo, i ragazzi hanno avuto la possibilità di seguire le lezioni di noi insoliti docenti, che hanno mostrato e mostreranno attrezzature e mezzi in loro dotazione, video e slides sull'educazione stradale - sottolinea Coladonato -, spiegando l'importanza di gesti semplici come l'uso della cintura di sicurezza, parcheggiare negli spazi autorizzati e non in quelli riservati ai diversabili». Non solo: «Obiettivo delle lezioni è anche spiegare come si compone un numero d'emergenza, chi chiamare e come comportarsi se si è testimoni di un incidente, perché è importante l'uso del seggiolino per i bambini e del casco per chi va in bici e in moto, e ancora il rispetto della segnaletica e di chi indossa una divisa». Le lezioni fino al 17 aprile.

MOLFETTA L'INCONTRO APERTO A TUTTI SI TERRÀ VENERDÌ 10 APRILE ALLE ORE 17 ALLA FABBRICA DI SAN DOMENICO

Alzheimer, un esperto a sostegno delle famiglie

La nuova figura sarà tenuta a battesimo in un seminario

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Un seminario, aperto al pubblico, dedicato a operatori, tecnici, specialisti, medici di base e familiari di pazienti che desiderano approfondire un nuovo approccio nel percorso di cura delle demenze. Per conoscere da vicino i sintomi dell'Alzheimer e per imparare a interagire al meglio con i malati affetti da questa patologia.

Sarà presentato il prossimo 10 aprile, alle ore 17, nella sala Finocchiaro della Fabbrica di San Domenico, il progetto «Alzheimer personal mind trainer», promosso dalla cooperativa sociale Anthropos e del centro diurno «Gocce di Memoria». L'Alzheimer personal mind trainer è una nuova figura professionale che contribuisce a individuare le più efficaci strategie terapeutiche e riabilitative nell'esclusivo interesse del paziente e dei suoi familiari, valutandone i percorsi diagnostico-terapeutici e riabilitativo-assistenziali in rapporto

alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie, appunto, per alleviarne il disagio e il peso assistenziale.

Ma anche illustrando le nuove soluzioni integrate con le attuali conoscenze in campo tecnologico e architettonico-strutturale, finalizzate a favorire la qualità di vita sia dei pazienti sia dei loro caregiver, le persone che si prendono cura di loro.

A Molfetta, città sempre molto attiva sul prezioso versante del volontariato in generale, c'è una particolare attenzione nei confronti dei malati di Alzheimer.

Già tre anni fa furono organizzati una serie di incontri per «studiare» la malattia, e lo scorso anno si è aperto il «Cafè Alzheimer», un luogo di ritrovo dove i malati possano condividere i ricordi. In qualche misura il seminario, in programma venerdì 10 aprile, è una prosecuzione di quella iniziativa.

L'incontro sarà moderato da Mauro Minervini, dirigente dell'unità di Neurologia agli istituti ospedalieri «Don

Uva» di Bisceglie, a cui saranno affidate anche le conclusioni.

Interverranno: Rosa Anna Gallo, presidente dell'Associazione Alzheimer e malattie neurodegenerative Molfetta; Maria Pia Cozzari, presidente della cooperativa sociale Anthropos; Giulio Lancioni, ordinario di Psicologia generale all'Università degli studi «Aldo Moro» di Bari, dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienza e organi di senso; le psicologhe Simona Demarinis, Annalisa Montaruli Minafra, Maria Antonietta Rutigliani e Angela Uccelli; Maria Stella Aniello, dell'unità operativa di Neurologia e valutazione Alzheimer al «Don Uva»; Floriana De Vanna, responsabile della ricerca al centro diurno «Gocce di Memoria». Per informazioni contattare la segreteria scientifico-organizzativa: Floriana De Vanna-Maria Pia Cozzari, telefono 388/7305782. Oppure cliccare su www.goccedimemoria.it o su www.anthroposonline.it.

MODUGNO

Un arresto e 8 denunce nei controlli dei carabinieri



MODUGNO I controlli dei Cc

● **MODUGNO E GRUMO.**

I Carabinieri della compagnia di Modugno hanno eseguito nella stessa città e nel comune di Grumo Appula (qui insieme con i colleghi della stazione locale) un servizio straordinario di controllo del territorio che ha consentito di arrestare un sorvegliato speciale e di denunciare in stato di libertà 8 persone per reati vari.

In dettaglio. A Grumo un sorvegliato 35enne è finito in manette con l'accusa di violazione degli obblighi. L'uomo è stato sorpreso e bloccato in via Cassano delle Murge mentre era alla guida di un ciclomotore senza patente. Tratto, in arresto il 35enne, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato collocato ai domiciliari mentre il mezzo è stato sottoposto a sequestro.

In via Lombardina a Modugno (zona Cecilia), un 44enne, un 58enne e un 33enne del luogo, già noti alle forze dell'ordine, dovranno rispondere di rissa. I tre sono ritenuti responsabili di avere scatenato, per vecchi dissidi familiari, una violenta discussione poi degenerata, riportando lesioni giudicate guaribili dai medici del Policlinico di Bari tra i 10 e i 15 giorni.

In via Bellini un'altra lite scaturita in ore notturne da motivi passionali è stata sedata dai Carabinieri che hanno denunciato in stato di libertà un 42enne, un 37enne e un 45enne del posto. In via Piave, infine, un 31enne e un 19enne, già noti alle forze dell'ordine, sono stati denunciati per «possessione ingiustificata di chiavi alterate o grimaldelli» poiché trovati in possesso in ore notturne di numerosi arnesi da scasso, sottoposti a sequestro. Del risultato di tutti gli interventi è stata informata la Procura, che coordina le indagini.



BITONTO
A sinistra l'Asp «Maria Cristina di Savoia». Sopra, le condizioni disagiate di un locale

TERLIZZI IL COMUNE FIRMA UNA CONVENZIONE CON LE «GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA»

Gli angeli custodi dell'ambiente «reclutati» da Palazzo di città

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** La giunta Gemmato, nell'ambito delle misure di tutela del patrimonio naturale, paesaggistico e ambientale comunale, ha stabilito di avvalersi della proficua collaborazione delle Guardie ambientali d'Italia.

La convenzione firmata con l'ente nazionale comprende, nell'ambito del territorio della città, tutta una serie di attività come, ad esempio, quelle di controllo sull'abbandono di rifiuti urbani speciali (pericolosi e non), sulla cura di giardini e delle zone di verde pubblico, sul corretto comportamento dei proprietari di animali da passeggio.

Ma tra le azioni che i volontari espletteranno anche quelle in ambito veterinario, ittico e zoofilo in genere, come la prevenzione del randagismo. E, ancora, nella loro competenza rientreranno anche misure per la rilevazione di atti illeciti per violazioni ambientali (in questo caso, espletate

solo da chi abbia qualifica di «ispettore ambientale») e per la prevenzione di incendi boschivi, da effettuarsi anche tramite corsi di educazione ambientale presso le scuole cittadine.

Non da ultimo, la convenzione prevede l'organizzazione di visite guidate promozionali ed educative all'interno del Comune di Terlizzi, con escursioni nelle aree di interesse storico-culturale per gruppi turistici e culturali.

Insomma, si tratta di assicurare prestazioni per una tutela ambientale a 360 gradi, per le quali l'associazione Gadit si è impegnata a mettere a disposizione 14 guardie prefettizie giurate, coadiuvate da un medico veterinario.

L'amministrazione comunale di Terlizzi ha invece assicurato il coordinamento costante del corpo di Polizia municipale e ha concesso l'uso di parte del locale di proprietà cittadina esistente all'interno del Parco Marinelli.

MODUGNO MERITO SUO IL SUCCESSO DI STEFANO

Il vendoliano Scelsi si candida sindaco

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** «Mi candido sindaco, sostenuto da tanta gente che crede in me, con il duplice obiettivo di dare alla città una nuova classe dirigente politica e amministrativa». Si presenta così Nicola Scelsi, 48 anni, laureato in giurisprudenza, funzionario della Regione Puglia, dove è responsabile dell'ufficio Contenziosi del Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni.

L'annuncio era nell'aria anche se fino a qualche settimana fa di lui si diceva che era pronto a misurarsi per un seggio in Consiglio regionale. Scelsi conferma ma, a suo dire, l'amore per la città ha fatto la differenza: «Chi ha una forte passione per la politica sa bene che la sfida vera è quella di diventare sindaco della propria città - afferma - anche se il problema non è solo vincere le elezioni ma governare per cinque anni».

Siracconta: «Sono in politica da sempre, sembra brutto a dirsi ma in pochi mi conoscono, forse perché sono restio a partecipare a funerali e matrimoni», aggiunge con una battuta salace. Il suo percorso politico inizia negli anni '80, nelle file della Democrazia Cristiana, seguendone anche il travaglio e la dissoluzione nei diversi rivoli della Seconda Repubblica.

Negli anni '90 ricopre la carica di vicesindaco e di assessore all'Ambiente. Ad aprile 2014 diventa segretario regionale di La Puglia in Più e nelle primarie per la corsa alla Regione porta Dario Stefano alla vittoria contro Michele Emiliano, limitatamente al seggio modugnese. Maturano così i tempi per la sua candidatura. «Mi sono dimesso da segretario regionale di La Puglia in Più quando a Modugno non sono state concesse le primarie di coalizione - racconta -. Ho sentito il bisogno di non abbandonare gli amici che hanno accompagnato il sostegno a Stefano durante le primarie».

Con Scelsi cinque liste civiche e 120 candidati provenienti da percorsi politici e culturali differenti: con lui tanti moderati ma anche pezzi di sinistra e di destra. «Persone, non partiti - chiarisce subito - che con me hanno stretto un patto sui contenuti e sui programmi. Per governare Modugno bisogna portare in Consiglio chi ha il consenso vero e un'idea diversa di amministrazione della cosa pubblica».

Domani la presentazione ufficiale alla città.



CANDIDATO SINDACO N. Scelsi

PALO DEL COLLE / Presidente delegato Benedetto Molfetta Commissione Feste Crocifisso, cambio della guardia



PALO La Festa del Crocifisso

■ Cambio della guardia nella Commissione Feste Santissimo Crocifisso. Si è ufficialmente insediato il nuovo comitato, presieduto dal parroco della Chiesa Matrice, don Giosy Mangialardi, e composto dal nuovo presidente delegato, Benedetto Molfetta, dai vice presidenti Antonio Moraglia e Francesco Delzotti e da Pasquale Pascullo, Marco Perillo, Nicola Fiore, Francesco Avitto, Salvatore Barone, Lia Tursi, Vittorio Nunziante, Giovanni Stallone, Nicola Mastrandrea e Antonio Giannuzzi. «La nuova Commissione è entusiasta ed è già operativa per l'organizzazione delle manifestazioni del 2 e 3 maggio - spiega Molfetta -. C'è stato un incontro con i responsabili dei tradizionali carri votivi, con i panifici per le classiche panelle e con i dirigenti delle scuole Guacero e Mastro-matteo. Auspico un eccellente lavoro in totale collaborazione con l'amministrazione comunale, e che sia degno dell'eredità tramandata dai componenti uscenti della Commissione, presieduta da Nicola De Serio». [16 maggio]

IL RESTAURO

BARLETTA, LAVORI COMPLETATI

MASSIMO RISPETTO

Il sindaco Cascella e i tecnici De Tomasi e Marabelli hanno posto l'accento sul «rispetto» dovuto al Colosso in virtù della sua unicità

IL «SECONDO» RESTAURO

Il restauro del 2015 segue quello realizzato negli anni 1979-81, assolutamente necessario alla luce del tempo trascorso

Eracleo ora splende più di prima

«Arè» avrà la sua «carta di identità». Così conosceremo quando è nato e da dove viene

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Più di qualcuno, ieri mattina, quando ha visto che la «gabbia» di Eracleo iniziava ad essere smantellata ha tirato un sospiro di sollievo. E di gratitudine se si considera che il restauro di «Arè», caparbiamente voluto dalla amministrazione del sindaco dimissionario Pasquale Cascella, segue quello realizzato tra il 1979 e 1981. E anche Dio sapeva quanto fosse necessario anche alla luce, brutta, di troppi maltrattamenti che la statua aveva subito (scritte con penne e bombolette, incisioni, scale appoggiate per sistemare cartelloni e tanto altro). Su twitter i cinguettii con #Arèlibero impazzivano.

A salutare il «nuovo Eracleo», per il versante comunale, il sindaco Pasquale Cascella con gli assessori Azzurra Pelle e Giusy Caroppo, il dirigente comunale Gianrodolfo Di Bari e il responsabile unico del procedimento l'architetto Mario Pagnuolo. Mentre, per quello operativo, il progettista professor

CAMPIONI PRELEVATI

Le «terre di fusione» chiave di lettura per conoscere l'età del Colosso

ingegner Giambattista De Tomasi, il direttore dei lavori l'architetto Fabio Mastrofilippo, i consulenti dell'Iscr (Istituto centrale del restauro di Roma) professor Maurizio Marabelli e l'ingegner Giorgio D'Ercoli e il direttore tecnico di cantiere il restauratore geometra Cesare De Gregori dell'impresa «Gruppo Gedi» di Altamura.

La particolarità di questo lavoro di restauro è insito nella circostanza che di fatto Eracleo potrà avere la sua carta di identità infatti quanto realizzato nei 300 e passa giorni di lavoro «hanno consentito di accertare la presenza e di prelevare dall'interno della statua campioni delle terre di fusione che permetteranno di effettuare ulteriori indagini finalizzate a stabilire la datazione e la provenienza del manufatto bronzeo».

Negli anni 1979-81, il Colosso fu oggetto di un intervento di consolidamento statico «consistente nella realizzazione di una struttura portante interna in acciaio inox finalizzata a liberare le gambe della statua dal peso della parte superiore con un intervento di pulitura e protezione della superficie bronzea». Cascella, De Tomasi e Marabelli hanno insistito sul fatto che la statua vada rispettata in virtù della sua unicità e di ciò che rappresenta non solo per la città.

● **COSA È STATO FATTO** «A distanza di oltre trent'anni si è proceduto a un intervento di manutenzione, verifica e controllo della statua e della sua struttura interna, da considerare come parte di un controllo sistematico da effettuare nel tempo con una operazione di manutenzione «programmata» finalizzata a monitorare lo statua nel tempo ad evitare l'attivarsi di processi degenerativi pericolosi per la vita della statua. In altre parole le operazioni eseguite nel corso dell'ultimo anno si configurano principalmente come il punto di riferimento per successive operazioni di controllo e verifiche nell'ambito di un programma più ampio di manuten-

zione controllata e programmata che dovrà prevedere in futuro cicli di interventi di semplice controllo (manutenzione ordinaria) e verifiche più sofisticate e più complesse - con i conseguenti interventi necessari (manutenzione ordinaria e straordinaria). Tutti i rilievi, le diagnosi e le prove svolte costituiscono infatti un primo tassello di un database che verrà implementato di volta in volta in futuro e che permetterà la verifica scientifica dell'efficienza dei prodotti e metodi di conservazione nel tempo», è scritto in una nota inviata da Palazzo di Città.

● **RILEVI LASER** «È stato preliminarmente eseguito il rilievo laser scanner all'interno ed all'esterno della statua stessa, per poi procedere alla realizzazione di una campagna diagnostica al fine di verificare lo stato di conservazione e di efficienza materico/funzionale dell'apparato strutturale della statua stessa. Contestualmente sono state effettuate indagini e prove non distruttive e di efficienza mi-

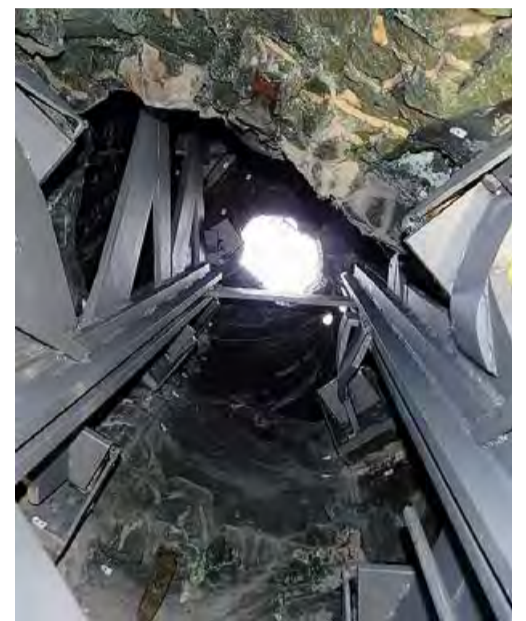
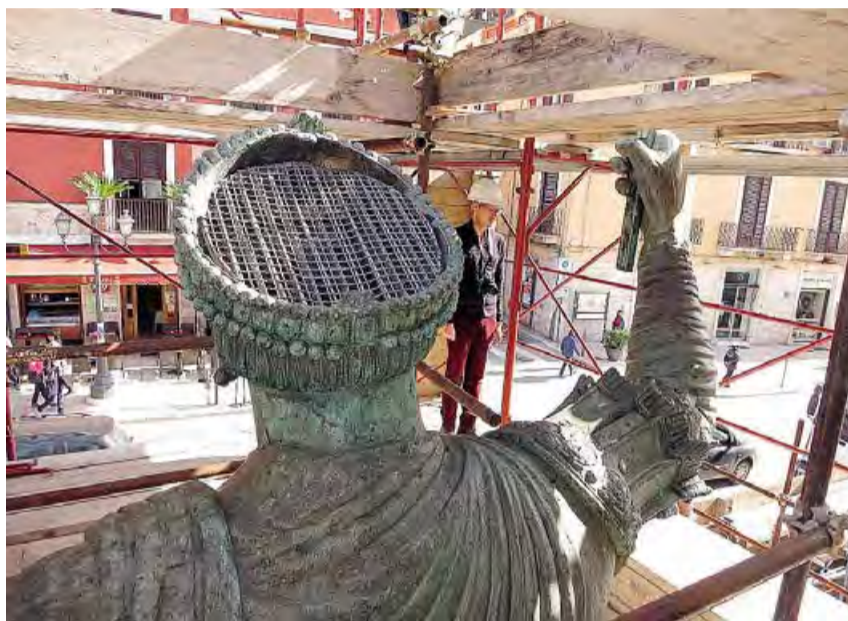
crodistruttive capaci di definire i caratteri e lo stato di conservazione delle superfici per poi svolgere infine le operazioni di pulitura e protezione delle stesse».

● **SUPERFICI ESTERNE** «Le indagini che sono state svolte sulla superficie esterna della statua hanno avuto i seguenti obiettivi: identificare le caratteristiche e lo stato di conservazione delle patine superficiali, tipo e natura dei pigmenti, individuazione del materiale di deposito, i prodotti della corrosione presenti e valutare l'alterazione chimica del film protettivo derivante da precedenti interventi; determinazione della composizione elementare del bronzo, definizione puntuale della lega impiegata e delle terre di fusione presenti; monitorare l'andamento del flusso di calore attraverso le superfici».

● **MANUTENZIONE INTERNA** «Gli interventi hanno riguardato: la revisione dello stato di conservazione e manutenzione delle due grate metalliche di ispezione presenti sul busto della statua; la revisione degli «appoggi» strutturali/statua consistente nell'ispezione visiva del loro stato di conservazione, nella rimozione del vecchio strato di grasso, verifica dello stato ed ingrassaggio delle molle a tazza. Inoltre, tra le altre cose, è stata realizzata la manutenzione della struttura in acciaio inox».

● **STRUTTURA PORTANTE INTERNA** «Le operazioni di manutenzione e conservazione eseguite sulle superfici bronzee della statua sono consistite nella pulitura con trattamento chimico-meccanico, previa realizzazione di tascelli di pulitura su cui «calibrare» l'intervento; la preparazione della superficie bronzea e protezione finale della stessa mediante trattamento del tutto simile a quello impiegato nell'intervento degli anni '80 del secolo scorso previa campionatura e le esecuzioni di localizzate risarciture di lacune ed equilibrature cromatiche».

I «CLIC» DELLA FESTA



● **STUDIO E MANUTENZIONE** Alcuni particolari intimi di Eracleo e un momento della conferenza stampa nel cantiere con il sindaco Cascella e il professor De Tomasi [foto Calvaresi]



E oggi il castello si dipinge di blu per la campagna sull'autismo

Ieri mattina nella scuola «Padre Raffaele Dibari» all'opera i genitori dell'Angsa



● **PALLONCINI BLU** Entusiasmo ieri mattina alla «Padre Raffaele Dibari»



● **VOLONTARI** Le famiglie dell'Angsa con il gazebo al castello

● **BARLETTA.** Palloncini blu dal significato di bontà, integrazione e di vicinanza al meraviglioso mondo dell'autismo. E quando questo avviene in una scuola il valore aggiunto, in termini di umanità, è meraviglioso. È stato bellissimo ieri mattina nel plesso «Padre Raffaele Dibari» - referente di plesso la maestra Gianna Tarantino - della scuola «Raffaele Gironi» - diretta dalla professoressa Serafina Ardito - osservare tanti bimbi e genitori, come ben visibile negli scatti di Vittorio Cavaliere e Vito

Rizzi «Not only Images», disposti a mettersi a disposizione dei genitori appartenenti alla sezione Angsa - Associazione nazionale genitori soggetti autistici - di Barletta.

Un evento, quello di ieri, che è servito anche a presentare il fatto che oggi in occasione del 2 aprile 2015, giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo, a Barletta il castello sarà illuminato di blu al fine di rendere anche visibile questo messaggio. Chi volesse prendere contatti con la sezione di Barletta

dell'Angsa - Associazione nazionale genitori soggetti autistici - può recarsi in via Rizzitelli 8 (3355963230 e-mail: angsa.bat@libero.it).

Nei giorni scorsi nei pressi della Cattedrale di S. Maria i volontari di Barletta hanno animato un gazebo al fine di fornire chiarimenti a quelle famiglie che volessero aderire alla associazione distribuendo uova pasquali con all'interno sorprese realizzate dai ragazzi del centro «Enrico Micheli» di Bari appartenenti alla associazione. [gd]

Dalla Homepage

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

In Fiera per Pasqua pranzo di solidarietà



BARI – Quest'anno, per la prima volta in occasione della Pasqua, circa 400 senzatetto avranno la possibilità di un pranzo caldo da condividere tutti insieme. L'iniziativa – presentata oggi a Bari – è delle Associazioni di volontariato 'Incontra' e 'Il vaso di Pandora'. Ad accogliere i partecipanti al primo pranzo solidale di Pasqua sarà lo spazio della nuova hall di via Verdi alla Fiera del Levante.

"E' la prima volta di un evento così grande, con 400 coperti previsti – hanno spiegato i responsabili delle associazioni Il vaso di Pandora e Incontra, Severina Bergamo e Gianni Macina – e senza la presenza delle istituzioni; al posto di queste ultime ci sono una serie di

aziende che si sono rese disponibili a fornire materie prime e manodopera; anche perchè la maggior parte dei titolari di queste aziende organizza qualcosa per i senza tetto, quotidianamente e nell'anonimato".

"E' anche la prima volta che le due associazioni riuniscono i loro sforzi a favore dei meno fortunati – ha rilevato Bergamo – e incominciare con un pranzo per la Pasqua laddove le mense cittadine di regola sono chiuse tranne quella di Santa Chiara, ci sembrava l'occasione giusta". "L'ingresso naturalmente sarà libero e ad iniziare dalle 12,30: contiamo sul passaparola tra gli stessi utenti e sul coinvolgimento della città – ha aggiunto Macina - per darci una mano; stando ai contatti avuti sinora gli auspici sono buoni".

02 APRILE 2015

Pubblica qui il tuo annuncio PPN



AAA Cercasi passaggi auto

Offri un passaggio quando hai in programma viaggi lunghi!

www.BlaBlaCar.it



Obesità addominale?

1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI!

medicreporter.com



Trapianto Capelli

Fino a 5.500 bulbi Tecnica Fue, solo 2.250 €, tutto incluso

www.trapiantocapelli.info

“Missione Dignità”, la Polizia per i senza tetto nelle stazioni ferroviarie

by [La Redazione](#) - apr 2, 2015



Da tempo la Polizia di Stato cerca di non abbandonare senza tetto e senza fissa dimora. Capita di frequente, soprattutto nei periodi di festa, di imbattersi in persone sole in situazioni di evidente disagio fisico e talvolta anche psichico, abbandonate a sé stesse, che cercano rifugio nelle nostre stazioni ferroviarie.

La Polizia Ferroviaria, che opera direttamente nelle stazioni, in tali circostanze si attiva immediatamente per individuare strutture di accoglienza o rintracciando i familiari.

Il progetto elaborato per far fronte a tali situazioni di disagio è denominato “Missione dignità”, si basa sul coinvolgimento e la ricerca di supporto da parte di tutti gli uffici competenti, come i servizi sociali dei Comuni, le ASL, le associazioni di volontariato.

Non sono mancati casi nei quali, grazie alle ricerche ed all’impegno dei poliziotti, si è verificato un riavvicinamento con il nucleo familiare di origine degli homeless.

E così “Raffaele”, che veniva da Foggia e per qualche settimana è rimasto a Bari sotto una pensilina, in situazioni di disagio, è ora al sicuro, grazie all’intervento congiunto dei poliziotti e di personale del Pronto Intervento Sociale che si sono prodigati per convincerlo a farsi assistere.

“Filippa”, dopo una vita passata in Stazione, dopo la segnalazione al Giudice Tutelare ha riabbracciato i familiari e sta trovando una sistemazione.

“Antonio”, dopo aver considerato casa la Stazione di Trani, ha accettato di farsi aiutare e da ultimo i poliziotti ne hanno curato il ricovero in ospedale perché in precarie condizioni di salute.

Purtroppo, si registrano anche casi di persone – nell’ambito di competenza del Compartimento Puglia, Basilicata e Molise non più di una decina- che non desiderano essere accolti in una struttura.